Bilancio Sociale
2020

SOTTOSOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

… e andiamo avanti. Con la certezza che ogni tramonto è la promessa di un'aurora.

Sommario

Lettera della presidente 5

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 7

2. LA COOPERATIVA SOTTOSOPRA 9

Aree territoriali di operatività 9

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 9

Attività statutarie 10

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 13

Appartenenze e Reti 14

Contesto di riferimento 14

Storia dell'organizzazione 15

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 18

LA BASE SOCIALE 18

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 18

Modalità di nomina e durata carica 19

N. di CdA/anno e partecipazione media 19

Tipologia organo di controllo 19

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni): 20

Mappatura dei principali stakeholder 21

Presenza sistema di rilevazioni di feedback 23

Commento ai dati 23

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 25

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 25

Composizione del personale 26

Organigramma 27

Natura delle attività svolte dai volontari 27

Attività di formazione e valorizzazione realizzate 28

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 30

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 31

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 31

Rimborsi ai volontari: 31

Interventi in emergenza covid-19 32

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 33
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 33
Output attività 35
Centro Socio Educativo LE TALPE 35
Comunità Socio Sanitaria C come Casa 36
Tirocini Riabilitativi Risocializzanti (TRR) 37
Assistenza Educativa Scolastica (SAE) 37
Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (SAD e SADH) 38
Assistenza Domiciliare Minori e Incontri Protetti (ADM e IP) 39
Centro Diurno Minori (CDM) 39
Servizio Minori e Famiglie (operatori in Ambito) 40
ALTRI PROGETTI 41
SERVIZIO PULIZIE (Area B) 42
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale) 43
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità 43
Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati43
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 47
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 48
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 48
Conto economico: 49
Capacità di diversificare i committenti 51
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) 52
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse 52
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi 52
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI 54
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte 54
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi 54
8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI 55
Tipologia di attività 55
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione 55

Caratteristiche degli interventi realizzati 55
Coinvolgimento della comunità 55
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 56
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale 56
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. 56
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 56
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni 56
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No 57
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 58

Lettera della presidente

Questa lettera andrebbe scritta a quattro mani, perché in realtà la gran parte del 2020 ha visto Silvana Presidente, avendo io iniziato il mio mandato solo a Settembre 2020… ma mi assumo questa responsabilità e colgo l'occasione per ringraziare SILVANA per il lavoro prezioso svolto in tutti questi anni e la serietà e la competenza che ha dimostrato anche nella gestione dell'emergenza.

Inutile stare a scrivere dell'eccezionalità di questo 2020.

Quello che vorrei portare in luce, anche attraverso il Bilancio Sociale, è il fatto che, mai come in quest'anno di pandemia che ci ha sorpresi LE PERSONE HANNO FATTO LA DIFFERENZA. Certo questo è un leit motiv per la cooperazione sociale, ma davvero in un anno così difficile che ci ha posti di fronte a sfide mai viste e nemmeno immaginate, ciascuno per la sua parte ha fatto sì che superassimo la tempesta.

Innanzitutto un immenso GRAZIE gli operatori di tutti i servizi: dalla comunità e del SAD e SADH che non si sono mai fermati e anzi hanno aumentato il carico di lavoro, agli assistenti educatori che si sono ritrovati loro mal grado in cassa integrazione pur dando disponibilità per seguire anche ONLINE gli studenti, agli addetti alle pulizie che in alcuni casi hanno lavorato il doppio; dagli educatori del CDM, di ADM ed Incontri Protetti trovatisi ad entrare nelle case solo attraverso uno schermo, agli operatori del CSE che si sono inventati nuove attività online con i loro ospiti; gli operatori impegnati in altri progetti che si sono fermati, ma che in qualche modo hanno saputo mantenere un filo, e gli operatori impegnati presso il servizi minori e famiglia sempre rimasti in prima linea.

Figure fondamentali sono state sicuramente quelle dei coordinatori, o meglio COORDINATRICI, visto che si tratta di tutte donne! Hanno saputo tenere la barra di fronte all'iniziale mancanza di indicazioni chiare, sapendo gestire le ansie degli utenti e il senso di impotenza degli operatori, di fronte ai quali sono state più che mai il volto della Sottosopra. Grazie al loro impegno e dedizione i servizi hanno potuto essere garantiti, seppure nelle limitazioni e nelle particolarità.

Indispensabile il lavoro della Direzione e dell'Ufficio Amministrativo. Sono stati punti di riferimento per tutte le coordinatrici e per gli operatori, mantenendo l'ufficio sempre aperto per ogni necessità e talvolta andando ben oltre le mansioni a loro richieste.

Il CDA si è trovato a dover prendere decisioni non semplici ma necessarie. Di fronte ai comprensibili timori di tutti era indispensabile garantire i servizi essenziali in presenza (CSS e SAD SADH) e per questo, seppure con fatica, ci siamo trovati per la prima volta a dover utilizzare provvedimenti "forti".

Non è mancato il sostegno dei soci VOLONTARI, seppure impossibilitati ad entrare nei servizi non ci hanno fatto mancare il loro impegno e la loro vicinanza.

Infine GRAZIE agli UTENTI dei nostri servizi e le loro FAMIGLIE. In questa situazione forse proprio loro, fragili e talvolta soli, ci hanno insegnato cosa significhi vivere nella precarietà, senza avere la certezza di cosa succederà domani e affidandoci ad altri per il nostro benessere. Di fronte all'ignoto e al pericolo si sono fidati di noi e affidati al servizio, talvolta minimo, che ci è stato possibile garantire.

Non possiamo dimenticare LA RETE TERRITORIALE: in tutti i nostri 20 anni abbiamo lavorato per coltivare i legami con il territorio e nel momento dell'emergenza questa cura è stata ripagata: in molti hanno bussato alla nostra porta (Associazioni, i servizi dell'Ambito, imprenditori e privati) per offrirci il loro sostegno concreto. Gesti preziosi che ci dimostrano che l'investimento sul territorio, per il territorio è la scelta giusta.

Resto in tema "LE PERSONE CONTANO" ricordando qual è il mandato con il quale il CDA mi ha incaricato alla presidenza: aumentare il numero di soci lavoratori e "avere cura" delle relazioni all'interno della cooperativa.

Aumentare il numero di soci lavoratori non solo perché ce lo chiede la norma, ma perché la nostra forza sono coloro che quotidianamente sono impegnati a far funzionare i servizi e i progetti, a rispondere ai bisogni delle persone che a noi si rivolgono o che a noi vengono "affidate" dai servizi sociali. Chi, se non i lavoratori, può veramente mettere pensiero e progettualità sulla nostra IMPRESA SOCIALE, per rafforzare l'esistente e ampliare l'orizzonte?

"Avere cura" delle relazioni non perché fino ad ora sia mancata, ma perché inevitabilmente, presi dalle incombenze quotidiane dei servizi e dalle emergenze, si rischia poi di non avere tempo per "la cura". Avere una presidente "non operativa" sui servizi permette uno sguardo altro e del tempo dedicato proprio all'INCONTRO.

Concludo perciò con un ARRIVEDERCI a tuti voi, e con l'impegno di trovare tempi e modi per INCONTRARE ciascuno di voi in questo nuovo anno che ci vede celebrare il nostro ventennale.

Sara Mazzoleni

La Presidente

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

I **principi** che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

I. **RILEVANZA**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

II. **COMPLETEZZA**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

III. **TRASPARENZA**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

IV. **NEUTRALITA'**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

V. **COMPETENZA DI PERIODO**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi /manifestatisi nell'anno di riferimento;

VI. **COMPARABILITA'**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

VII. **CHIAREZZA**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

VIII. **VERIDICITA' E VERIFICABILITA'**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

IX. **ATTENDIBILITA'**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

X. **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

In questa prima stesura secondo le nuove linee guida, anche in considerazione dell'andamento del 2020 segnato dalla pandemia, si è voluto curare in modo particolare l'ascolto e il coinvolgimento dei lavoratori che si è realizzato attraverso diversi passaggio:
- l'incontro della nuova Presidente con tutte le equipe
- uno spazio di rilettura e verifica dell'anno 2020 in ogni equipe con il coordinatore, al fine di rileggere l'attenzione della cooperativa ai lavoratori durante l'emergenza e i diversi vissuti professionali
- l'incontro della presidente con ciascun coordinatore e con la direzione per cogliere elementi di criticità e spunti di miglioramento sia legati a quanto emerso in equipe, sia alle esperienza specifiche dei coordinatori stessi.

Riferimenti normativi

Dal punto di vista normativo questo bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:
Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

Questo **bilancio sociale** è quindi **predisposto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017**.

Modalità di approvazione

Il presente bilancio sociale viene presentato e condiviso nell'assemblea **dei soci** che ne delibera l'approvazione. Sarà poi depositato presso il Registro delle Imprese/RUNTS.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso l'Assemblea dei soci.
Verrà inviato ai clienti e consegnato a tutti i dipendenti.
Il bilancio sociale è un documento pubblico in quanto depositato presso il Registro Imprese. Verrà inoltre pubblicato sul sito della Cooperativa.

2. LA COOPERATIVA SOTTOSOPRA

Nome dell'ente	SOTTOSOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	02888280167
Partita IVA	02888280167
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	via Grumella, 2/a - 24020 - PARRE (BG) - PARRE (BG)
[Altri indirizzi]	Via alla Chiesa, 22- Ponte Selva - PARRE (BG)
	Via Spini, 16 - PARRE (BG)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A122862
Telefono	035 703451
Fax	035703451
Sito Web	www.sottosopraclusone.it
Email	sottosopra.coop@gmail.com;
Pec	sottosopra.coop@legalmail.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

La cooperativa opera in particolare nel territorio dell'alta Valle Seriana, collabora con realtà dei territori vicini ma sempre con una presenza specifica nel territorio di riferimento, al come si evidenzia nella parte sui valori che segue

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

- La Cooperativa Sottosopra, in accordo con la legge 381/91 si propone la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Il nome "Sottosopra" vuole indicare l'importanza di rendere visibile ciò che spesso rimane nascosto, l'impegno per far affiorare le potenzialità, le risorse e le opportunità presenti nel nostro territorio. Nella forma della cooperativa sociale trovano spazio idee per noi centrali, quali quelle di democrazia partecipata, giustizia sociale, dimensione di servizio, fare impresa provando che l'economia può essere attenta ai bisogni della collettività
  I valori di riferimento sono:
  Il "VALORE DELLA PERSONA" come elemento principale nello svolgimento delle attività in vista del raggiungimento degli obiettivi. Tale valore si esprime nell'accoglienza della diversità, ogni diversità, come risorsa, come elemento prezioso e arricchente. I frutti che vogliamo far maturare sono quelli della partecipazione, della trasparenza, della collaborazione.
  Il "VALORE DEL TERRITORIO" E DELLA REALTA' SOCIALE si esprime nel desiderio di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche, favorendo così processi di coprogettazione. Il nostro sogno è lavorare con tutte le realtà

del territorio, consapevoli che abbiamo bisogno gli uni degli altri, passando dal me al noi per arrivare ad esiti di cui possa beneficiare l'intero sistema.

Il "VALORE DELL'ECONOMIA SOCIALE" quale esperienza che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità, tesa a cambiare alcune regole per promuovere e sviluppare uno stile di economia responsabile.

2.3.1 OBIETTIVI

- Costruire una realtà sociale e lavorativa sempre più forte e radicata nel territorio capace di:
  - sviluppare politiche sociali condivise su territori frammentati;
  - collaborare nella costruzione di comunità accoglienti;
  - analizzare il territorio, valorizzarlo, riconoscerne i bisogni e le risorse;
  - creare collaborazione tra terzo settore, enti pubblici, volontariato e altri soggetti.

- Sviluppare nuovi percorsi insieme ad altri per il bene del territorio considerando centrali le persone ed i contesti sociali attraverso:
  - attenzione, ascolto e conoscenza dei minori e dei giovani promuovendo partecipazione, apertura, protagonismo, capacità di dialogo sociale;
  - attenzione e accoglienza di fasce deboli e promozione delle loro risorse;
  -creazione di reti nei contesti sociali, tra famiglie, soggetti e gruppi per poter partecipare e collaborare a processi di cambiamento.
- Sviluppare e valorizzare nel territorio professionalità educative e sociali offrendo opportunità significative di lavoro ad operatori dello stesso.
- Realizzare progetti/servizi che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Attività statutarie

Secondo quanto riportato nello statuto all'art. 3, lo Scopo mutualistico è così esplicitato:
La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.
La Cooperativa esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.
La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore e oltre all'efficacia dello scambio persegue altresì l'efficienza.
La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.
Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori

retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.
A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.
La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.
Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio di parità di trattamento tra i soci cooperatori.

L'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi educativi sociali e assistenziali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone svantaggiate (anziani, minori, disabili, situazioni di svantaggio socio culturale, ecc.) proponendosi, senza scopi di lucro, di ottenere per i soci continuità di lavoro, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali, nonché di provvedere ad ogni forma di assistenza e di previdenza applicando i principi ed i metodi della cooperazione e della mutualità.
A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi del soci, ha per oggetto sociale:
A) Servizi socio-assistenziali ed educativi
La Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:
a. servizi e centri di riabilitazione;
b. centri d'accoglienza residenziali e semiresidenziali;
c. attività di prevenzione;
d. attività di sostegno scolastico;
e. centri, strutture, spazi di socializzazione culturale, del tempo libero e del turismo;
f. servizi domiciliari d'assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso altre strutture d'accoglienza;
g. attività d'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini per il superamento dell'emarginazione e per la difesa dei diritti delle categorie più deboli della società;
h. attività di progettazione, formazione, consulenza e orientamento;
i. attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della non violenza;
j. attività di animazione e mediazione interculturale.
B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L 381/91, lettera b)
La cooperativa può gestire una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:
a) Istituire e gestire laboratori per la produzione e la commercializzazione di manufatti in genere, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi;
b) Realizzare attività di assemblaggio;
c) Gestire attività di somministrazione di alimenti e bevande;

d) Svolgere attività artigianali legate alla lavorazione della ceramica, del legno, dei tessuti, dei metalli e di tutti quei materiali idonei alla fabbricazione, trasformazione, conservazione e restauro di oggetti ornamentali decorativi ed artistici, anche nel campo della scultura e della pittura;
e) Provvedere alla realizzazione ed alla gestione di sistemi di elaborazioni delle informazioni, l'analisi, lo sviluppo, il commercio e la locazione di programmi applicativi, la codifica e la registrazione di informazioni a mezzo computer ed altri sistemi di immagazzinamento e di trasmissione delle informazioni,
f) Provvedere alla elaborazione a mezzo computer di dati anche per conto di terzi;
g) Espletare servizi riferiti alla realtà abitativa (quali puliture, rinfrescature, tinteggiature, verniciature, pavimentazioni, tappezzerie, assistenza alla piccola impiantistica domestica ed abitativa per privati, condomini, comunità, ecc..);
h) Espletare servizi riferiti all'ambiente (quali la conservazione, la manutenzione, la custodia di spazi verdi e giardini, vie, piazze; lo smaltimento dei rifiuti sotto tutte le forme previste dalla normativa vigente in materia, mediante l'allestimento e la gestione di adeguate attività e /o impianti e discariche di qualsiasi tipo; l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata di qualsiasi tipo di rifiuti e di materiale riciclabile in genere anche mediante la realizzazione e la gestione di centri, pubblici e privati, allo scopo attrezzati, ecc.);
i) Provvedere ai lavori di pulizia in genere, di sanificazione e di igienizzazione ambientale;
j) Avviare qualsiasi altra attività economica finalizzata all'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
La Cooperativa può svolgere ogni attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale.
Per il raggiungimento degli scopi indicati, la Cooperativa ha la possibilità di integrare la propria attività con quella d'altri enti cooperativi, d'associazioni di volontariato, promuovendo ed aderendo a consorzi, nella prospettiva di contribuire allo sviluppo del terzo settore. La Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie al conseguimento degli scopi sociali, con l'esclusione assoluta di svolgimento di quelle attività che la legge riserva a società appositamente autorizzate in possesso di determinati requisiti e/o iscritte in appositi albi o elenchi. La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente per il conseguimento degli scopi sociali con esclusione tassativa di raccolta di risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma nel rispetto della legge vigente e delle istruzioni fissate dalla banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni.
La Cooperativa potrà inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali modifiche ed integrazioni.
Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.
Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi

albi o elenchi.
Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

Il perimetro delle attività effettivamente realizzate, si concretizza come di seguito:
la cooperativa sviluppa la sua attività in servizi socio assistenziali ed educativi su due macrosettori: la disabilità e i minori.

Nel settore disabili nel 2020 ha gestito il centro socio educativo, l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica ad alunni con disabilità, la comunità alloggio per disabili a Parre.

Rispetto al settore minori gestisce un centro diurno, l'educativa domiciliare, la "Casa volante" centro per la famiglia.

Dal punto di vista delle attività di tipo B, di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la cooperativa ha gestito il rifugio Alpe Corte, in ATI con Consorzio Fa e cooperativa Alchimia fino al 6 gennaio 2020, e i servizi di pulizia in alcune scuole ed uffici.

Si è mantenuta l'attenzione alla raccolta fondi, tuttavia a causa della pandemia non si sono potute realizzare gli eventi abituali e consolidati (la camminata 'Quattro passi verso l'integrazione', le rappresentazioni teatrali di cse/cdd, campagna 5x1000…) e la partecipazione e iniziative del territorio. Nonostante questo ci sono stati comunque contributi e liberalità

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nello svolgimento delle attività proprie della cooperativa, parte integrante è l'attività di progettare in autonomia, di attrarre risorse aggiuntive e di innovare.

Appartenenze e Reti

Associati a WELFARE LINX – dal 2019

Aderenti a: Consorzio Il SolCo del Serio e CSA Coesi

Partecipazione a: CFI Cooperazione Finanza e Impresa (per una quota di 514€)

Contesto di riferimento

La cooperativa svolge la sua attività quasi esclusivamente nel territorio dell'Alta Valle Seriana. È consorziata del Consorzio Il Solco del Serio, che si colloca su tutta la valle, collabora in progetti di più ampio respiro dal punto di vista territoriale, come Space Lab che ha una dimensione provinciale, ma occupandosi specificatamente dei progetti del territorio in cui "abita" e che coincide con l'Ambito n. 9 e la Comunità Ecclesiale Territoriale n. 2 dell'alta Valle e valle di Scalve. Rispetto alla valle di Scalve la presenza si manifesta soprattutto attraverso la collaborazione con L' Aquilone Cooperativa Sociale Onlus di Vilminore di Scalve. I comuni dell'Alta Valle sono 20, con una popolazione complessiva di circa 38.500 abitanti in continua decrescita a causa principalmente del calo delle nascite con un tasso di natalità inferiore sia alla media sia nazionale che provinciale.
Lo strumento di riferimento per l'analisi del contesto è il Piano di Zona (18/20) a cui si rimanda per una lettura più approfondita.
La cooperativa Sottosopra nasce in risposta ad un territorio in cui la cooperazione era scarsamente presente. Negli anni oltre a sorgere altre realtà cooperative, si è avuta anche la presenza di cooperative che da altre parti del territorio italiano hanno iniziato a partecipare a gare ed appalti su questo territorio, mostrandosi dei concorrenti con cui confrontarsi.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
Nell''analisi interna, intesa come fase di una più ampia analisi di contesto, consideriamo alcune variabili, che si distribuiscono su due diversi livelli.
A livello macro-strutturale si situano tutti i fattori di carattere generale che condizionano le scelte ed i comportamenti della cooperativa e tutte le persone del sistema in cui ci si colloca. In questa prospettiva di segnala:

- La cooperativa ha ampliato la sua rete di rapporti e collaborazioni aderendo alla base sociale di CSA Coesi, in aggiunta all'adesione a Confcooperative e al Consorzio Il Solco del Serio.
- Il modello organizzativo ha visto nel 2020 un cambiamento legato al passaggio della presidenza da Silvana Catania, coordinatore di servizi, a Sara Mazzoleni, socio volontario. Rispetto al modello di forte collaborazione fra presidente e direttore, la funzione di presidenza è divenuta meno operativa e maggiormente dedicata al presidio delle relazioni, con particolare attenzione a quelle interne almeno in questa fase iniziale, con soci e lavoratori. L'esecutività della decisioni del consiglio di amministrazione viene assicurata dalla giunte esecutiva, formata dalla Presidente, dal direttore e dalla responsabile amministrativa. La comunicazione e il coinvolgimento dei coordinatori viene perseguito attraverso lo staff, che si incontra di norma una volta al mese e che garantisce poi il passaggio nelle varie equipe.
- la componente tecnologica: è stato completato il quadro rack sulla struttura, grazie a contributi della CCIAA sulla digitalizzazione, consentendo il completamento

della rete. Occorre migliorare le tenuta e archiviazione di cartelle digitali a disposizione delle persone autorizzate.

Storia dell’organizzazione

...La storia siamo noi attenzione nessuno si senta escluso.....
la storia non ha nascondigli, la storia non passa la mano..... (F. De Gregori)
Queste parole accompagnavano il promo bilancio sociale nel 2005; mentre redigiamo il bilancio sociale 2020 "festeggiamo" i vent'anni della cooperativa e proviamo dunque a ripercorrerne alcune tappe

2001

Il 26 giugno nasce la cooperativa sociale Sottosopra esito di un percorso di ricerca, condivisione e conoscenza di un gruppo di operatori sociali del territorio.

2002

Aderisce al Consorzio Il Solco del Serio. La cooperativa comincia la sua attività lavorando principalmente su progetti giovani e adolescenti, prevenzione, educativa di strada, animazione

2003

Si stende il piano d'impresa con ampliamento dei settori di intervento alla disabilità. Inizia l'animazione delle biblioteche; in ATI con la coop. Serena, inizia la gestione del servizio ass. scol.

2004

Da gennaio 2004 comincia la gestione del Centro Socio Educativo. In ATI con la cooperativa Fenice iniza la gestione dell'assistenza Domiciliare Minori. Si modifica lo Statuto (forma di SRL)

2009

Inizio della gestione Centro Diurno Disabili, ingresso nella base sociale di famigliari degli utenti, accesso a fondo Jeremie per capitalizzare la cooperativa

2014

Con la modifica dello statuto a novembre 2014, la cooperativa prende la forma di SPA e l'oggetto sociale viene esteso ad attività di tipo B.

2015

Conclusione lavori di costruzione della Comunità Socio Sanitaria, avvio delle attività di tipo B con la gestione del Parco di Rovetta e del Rifugio Alpe Corte con consorzio Fa e cooperativa Alchimia

2016

L'anno 2016 vede l'inaugurazione nuova sede a Parre, in via Grumella, e l'apertura comunità alloggio per disabili con 10 posti

2017

Nel 2017 si modifica lo statuto prevedendo la presenza di soci sovventori le cui azioni vengono remunerate e inserendo le norme previste dalla riforma del terzo settore

2018

Nel 2018 viene ampliata la certificazione di qualità, introdotta nel 2012 a tutta l'area della disabilità

2019

Si ottiene l'accreditamento per la Comunità Socio Sanitaria e viene fatta richiesta di contrattualizzazione.

2020

Dopo 5 anni termina gestione del rifugio Alpe corte, l'anno è segnato dall'emergenza sanitaria che determina il ripensamento dei vari servizi

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

LA BASE SOCIALE

Tipologia soci	Numero
Soci cooperatori lavoratori	29
Soci cooperatori volontari	29
Soci cooperatori fruitori	10
Soci cooperatori persone giuridiche	2
Soci sovventori e finanziatori	0

La base sociale al 31/12/2020 è costituita da 70 soci per complessive 7.874 azioni da 26 euro l'una per complessive €. 204.724 di cui €. 34.060 da versare.

Nel corso del 2020 sono diventati soci una lavoratrice e una ex lavoratrice, educatrice professionale, che ha aderito come socia volontaria, collaborando anche nel periodo estivo presso la CSS.

I criteri di ammissione sono quelli riportati dallo Statuto, dal Regolamento e dalla normativa vigente. La quota sociale è di 26 euro con un sovrapprezzo di 100 euro senza ulteriori spese per il socio. Ai soci volontari non si applica il sovrapprezzo. La maggior parte dei soci lavoratori, tranne le ultime adesioni, hanno sottoscritto almeno 1000 euro di cui almeno 500 versati.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Ruolo	posizione	Età	Data nomina	Numero mandati
SARA MAZZOLENI	Presidente	Socia Volontaria	42	15/05/2019	1
ZUCCHELLI DEBORAH	Vice presidente	Socia lavoratrice	34	15/05/2019	1
CATANIA SILVANA	Consigliere	Socia Lavoratrice	41	15/05/2019	4
PEDROCCHI STEFANO	Consigliere - Direttore	Socio lavoratore	48	15/05/2019	7
CASALI CHRISTIAN	Consigliere	Socio lavoratore	47	15/05/2019	1
CANNITO FRANCESCO	Consigliere	Socio volontario	46	15/05/2019	3
PALAMINI ELISABETTA	Consigliere	Socia volontaria	63	15/05/2019	3
OPRANDI ROBERTO	Consigliere	Socio volontario	62	15/05/2019	1
ROSSI MONICA	Consigliere	Socia lavoratrice	38	15/05/2019	1

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
5	di cui femmine
2	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
1	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, e il loro numero è determinato di volta in volta, dall'assemblea dei soci, prima dell'elezione. Le elezioni avvengono con voto palese. Gli amministratori restano in carica tre anni e sono rieleggibili, il loro mandato è gratuito. Il Presidente non può ricoprire questa carica per più di tre mandati consecutivi. Nel 2019 con il rinnovo cariche era stata confermata la presidente Catania Silvana, tuttavia in considerazione della prescrizione statutaria, era stato contemporaneamente invitato il cda ad individuare entro il 2020 il nuovo presidente.
In data 8/9/2020 Mazzoleni Sara ha sostituito Silvana Catania nel ruolo di presidente. Rispetto a tutti i mandati precedenti, in cui il presidente era un socio lavoratore, questa nuova nomina si caratterizza per il fatto che la presidente è socia volontaria: una scelta che dice anche il desiderio che la presidenza esprima uno sguardo super partes ed un po' esterno rispetto a quello dei soci lavoratori.

N. di CdA/anno e partecipazione media

Si sono tenute 15 riunioni del consiglio di amministrazione, di cui circa la metà a distanza, con una presenza media dell'80% dei componenti. A gennaio 2020 è stato nominato il collegio sindacale, mentre in precedenza c'era un solo revisore. Alle riunioni del consiglio di amministrazione c'è sempre stata la presenza di almeno un sindaco.
Il nuovo consiglio di amministrazione ha previsto alcune deleghe:
- Stefano Pedrocchi, direttore, la gestione del personale, rappresentante della direzione nella gestione del sistema qualità, Datore di Lavoro, come definito dal D. Lgs.81/08.
- Deborah Zucchelli consigliere delegato alla comunicazione ed immagine

Tipologia organo di controllo

La nomina del collegio sindacale per il triennio (2019/2021) è stata fatta nell'assemblea soci del 16 gennaio 2020 che ha individuato:

Savoldelli Ugo Giovanni nato a Clusone il 21/9/1960 con studio in Via Giovanni Fantoni 100 - 24020 - Rovetta (BG) cod. fisc. SVLGVN60P21C800E Sindaco effettivo

- Messa Giovanna nato a Clusone il 28/11/66 con studio in Via Giovanni Fantoni 100 - 24020 - Rovetta (BG) cod. fisc. MSSGNN66S68C800L Sindaco effettivo

- Fornoni Marco nato a Alzano Lombardo il 13/11/070 con studio in Via IV Novembre 136 - 24028 - Ponte Nossa (BG) cod. fisc. FRNMRC70S13A246D Sindaco effettivo
- Baronchelli Giuseppe nato a Villa D'Ogna il 13/2/52 residente a Clusone in via del Murù, 16 cod. fisc. BRNGPP52B13L938I Sindaco Supplente
- Mosca Romano nato a Seriate il 12/9/59 con studio in Via Roma 16/I - 24060 - Telgate (BG) cod. fisc. MSCRMN59P12I628I Sindaco Supplente.

Il collegio sindacale ivi nominato provvede anche ad esprimere il parere sul bilancio 2019 e a effettuare il monitoraggio svolto dell'organo di controllo come previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore

La scelta della cooperativa è stata di individuare come sindaci dei professionisti del territorio, ritenendo che la territorialità e il desiderio di essere impresa di comunità e della valle si realizzi anche attraverso la forma di collaborazione del collegio sindacale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	ordinaria	17/01/2020	nomina collegio sindacale	15,00	1,00
2020	ordinaria	14/07/2020	approvazione bilancio e bilancio sociale	36,00	3,00

Nel corso dell'esercizio 2020 i soci non hanno chiesto integrazioni o chiarimenti o presentato mozioni su temi specifici. Questo non è mai accaduto neppure negli esercizi precedenti. Fino a quando le dimensioni aziendali non hanno imposto la forma della SPA, la cooperativa aveva scelto la forma di srl anche perché garantiva un'ampia possibilità a tutti i soci di accedere ad atti ed informazioni, rispetto ai quali non si è mai scelto di porre limitazioni. Il fatto che non vengano presentate richieste può, d'altra parte, rappresentare il fatto che i soci non sappiano di poterlo fare, e questo suggerisce di migliorare la comunicazione ai soci relativamente alle azioni che sono consentite.

La struttura organizzativa comprende lo staff dei coordinatori che si incontra con cadenza mensile e dal gennaio 2018 anche la giunta esecutiva, costituita da presidente, direttore e responsabile amministrativa, al fine di migliorare la comunicazione interna e garantire maggior efficacia gestionale.
Alle assemblee soci vengono inviatati anche i lavoratori non soci per favorire la conoscenza della cooperativa. Per scelta non si chiede ai lavoratori assunti di diventare soci, ma si preferisce consentire percorsi graduali e liberi di conoscenza della cooperativa che possano poi portare eventualmente all'adesione alla base sociale

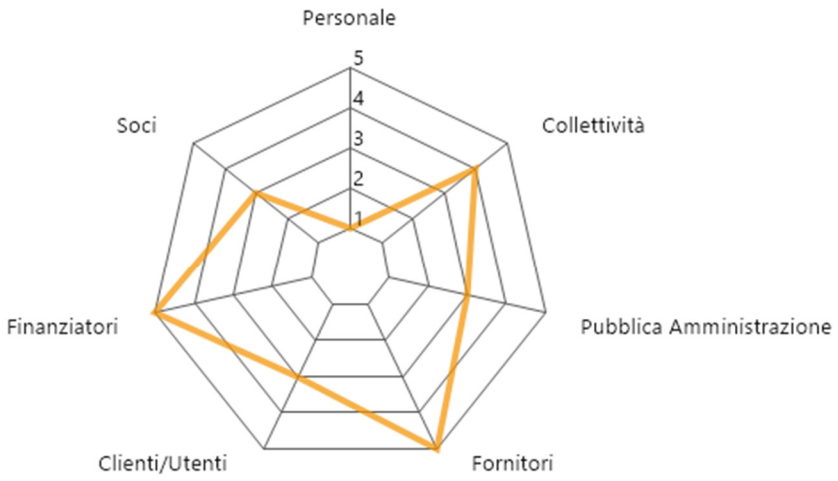
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	invito alle assemblee soci rivolto a tutti i lavoratori, anche non soci, condivisione delle scelte nello staff dei coordinatori che possono poi portare in equipe le posizioni concordate, eventuali passaggi nelle equipe di scelte specifiche sul servizio
Soci	Percorsi di coinvolgimento di gruppi di soci per alcune specifiche progettualità (fundraising, piano d'impresa) prima e in vista dei passaggi assembleari, contatti da parte dei membri del cda con i soci più lontani
Finanziatori	informazioni, invio di bilanci e a richiesta delle delibere
Clienti/Utenti	coinvolgimento nelle definizione dei progetti degli utenti e nelle definizione di specifici obiettivi, raccolta della soddisfazione
Fornitori	Informazioni sulla cooperativa
Pubblica Amministrazione	Anche laddove il contratto sia di appalto, si tende a costruire rapporti fiduciari di coprogettazione dei servizi, in un'ottica di partnership
Collettività	si informa la collettività della propria presenza sul territorio e delle proprie azioni, con un impegno a confrontarsi con le associazioni e le realtà presenti per poter essere prezenza utile, e non contrapposta

Percentuale di Partnership pubblico: 75,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



Collaborazioni:

CAMMINATA "QUATTRO PASSI VERSO L'INTEGRAZIONE" SPECIAL EDITION PARRE realizzata all'interno del progetto *"Illumina#attivainsieme"*	Questo evento è giunto alla 11' edizione nel 2019 e si svolge in collaborazione con diversi soggetti: Ambito territoriale di Clusone, Comune di Parre, Comunità Montana di Scalve, Comunità Montana Valle Seriana, Città di Clusone, Promoserio, Solco del Serio, Farsi prossimo, L'approdo, L'Aquilone, ass. Idem, Seconda Luna Onlus, ass. Gloria, Corpo Volontari Presolana e diverse ass. di Parre (Oratorio, Proloco, Gruppo Alpini, Fanti, AIDO, LADS, Gruppo sociale)	22/09/19
SOCIAL PARTY (Evento)	Comune Di Parre, Promoserio, Ass. Idem, Gruppo Alpini, I Fanti, Oratorio Parre, Admo, Lads, Il Gruppo Sociale, Gruppo Sportivo Casigasa, Alpini, Proloco	2019
COLLABORAZIONE ASS. GIOVANNI PAOLO II - SCUOLE INFANZIA PARITARIE	Parrocchie di san Lorenzo di Rovetta, s. Andrea di Fino del Monte, s. Alessandro e Natività di Maria Vergine di Castione della Presolana	da 1/1/19
COLLABORAZIONE ASSOCIAZIONE IDEM	La cooperativa e l'associazione collaborano nella realizzazione di diverse attività socio-occupazionali e di tempo libero da proporre alle persone con disabilità.	21/04/2016
COLLABORAZIONE PROGETTO ILLUMINATTIVA	Ass. Farsi Prossimo, Ass. Approdo, Ass, Gloria, Corpo Volontari Presolana, Ass Idem, ASS. Seconda Luna	2019
PROGETTI OCCUPAZIONALI RELATIVI A UTENTI: PSO	Scuola infanzia S. Lorenzo, Istituto Vest, Coop. La goccia, coop Nuova solidarietà, biblioteca di Cerete, bocciofila Clusone	
PARTECIPAZIONE AL BANDO DELLA FOND. COMUNITÀ BG: "SCOPRIRSI VICINI"	Ass. Family, Associazione Comunità del Pane, ass Giovanni Paolo ii, Fondaz Galliccioli	2019/ 2020
ATI PER SAD	Itineris srl, Cooperativa Generazioni fa, Coop. Aquilone(capogruppo),	IN CORSO
ACCORDO DI RETE PROGETTO: UNO DUE TRE SINERGIA,	GAL, **Rosa dei Venti** Soc. Cop. Sociale Onlus, L'Aquilone Coop. Sociale Onlus,- **Sottosopra**, Coop. Sociale Cantiere Verde,	2018- PROSEGUE 2020

CONTINUAZIONE	Coop. Soc. I sogni, Fondazione Angelo Custode Onlus, Parrocchia s. Maria Assunta di Clusone, PwC Milano	

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

È presente la rilevazione della soddisfazione dell'utenza nella maggior parte dei servizi: di seguito si riporta l'analisi degli esiti dei questionari

Commento ai dati

CSE: Nella rilevazione a fine 2020 sono tornati 6 questionari compilati, con una diminuzione rispetto alla precedente rilevazione, ma va considerato che a luglio hanno ripreso solo 10 utenti, altri hanno ricominciato a settembre/ottobre e 2 non hanno ripreso
I punteggi vanno da 1 a 5 (1-insufficiente,2-scarso,3-sufficiente, 4buono, 5-ottimo)
Il livello di soddisfazione complessivo risulta leggermente inferiore rispetto agli utlimi anni (da 3.88 a 3,77); rispetto alla rilevazione precedente sono state inserite domande sulla gestione della pandemia. Emergono alcuni dati di minore soddisfazione sui seguenti punti:

- Migliora la valutazione relativa ai rapporti con l'educatore di riferimento e il coordinatore, forse segno di un'attenzione percepita dalle famiglie in questo periodo
- Diminuisce la valutazione sugli aspetti progettuali e le attività; comprensibile perché effettivamente la pandemia ha contratto moltissimo le proposte e le attività degli ospiti
- Le domande sulla gestione dell'emergenza (rapporti, progetti di riavvio, sicurezza) riportano una valutazione media di 3,83, buona ma non ci sono le risposte di molte persone

CSS: La soddisfazione dei lavoratori è stata rilevata ad aprile 2019 e a luglio 2020, e il valore medio complessivo è passato da 3,80 a 4,08 (sempre con un range da 1 a 5) Nel questionario proposto a luglio 2020 sono è state inserite due domande aggiuntive legate al periodo dell'emergenza: una sulla vicinanza della cooperativa che ha dato come risultato 4,14 e una su quale sia stata la percezione rispetto alla tutela della salute e sicurezza che ha dato come risultato 4.43. I lavoratori esprimono una buona appartenenza alla cooperativa, ottengono una valutazione sotto il 4 le domande clima di lavoro (3.6), modalità delle riunioni d'equipe (3.7) e organizzazione globale del servizio (3.8). A gennaio 2020 è stata rilevata la soddisfazione diretta di 3 utenti, mediante un questionario compilato in un caso con l'aiuto dell'educatore. Il range di valutazione va da 1 a 4 e il risultato medio è 3.38, con una valutazione inferiore al 3 per l'organizzazione della giornata (2.67).
Nello stesso periodo è stata rilevata la soddisfazione dei famigliari (4 questionari compilati) che ha dato un risultato medio di 3.96 (range 1-5) rispetto al 4.44 dell'aprile 2019. Gli aspetti di criticità sono la condivisione della programmazione generale (3) e le attività settimanali (3.6)

SAD: A giugno 2020 è stata indagata la soddisfazione dei clienti del servizio assistenza domiciliare dell'alta valle Seriana, insieme alla cooperativa Aquilone, capofila nell'ATI. Sono stati resi 38 questionari di cui 3 non compilati; con un calo nelle rilevazione rispetto ai 45 dello scorso anno. La valutazione va da 1 (per nulla) a 5(moltissimo) la soddisfazione complessiva dell'utente e della famiglia dà un esito medio di 3.76 contro il 4.10 dello scorso anno. I disagi nei cambiamenti sono segnalati da 6 persone contro i 10 dei due anni precedenti. In 8 questionari si dice che non è stato possibile riferire il proprio disagio. Il 59% ritiene il servizio corrispondente

alle attese, il 41% lo considera al di sopra delle aspettative. Non c'è difficoltà nella scelta dell'ente accreditato, le scelte sono fatte o per conoscenza diretta o per passaparola.

TRR: Il questionario di soddisfazione è stato compilato dai tirocinanti da soli o con l'aiuto di un operatore. Sono stati consegnati l'88% dei questionari con una soddisfazione media complessiva di 3.64 (con un range da 1 a 4) rispetto al 3.73 dell'anno precedente. Il tema del confronto coni colleghi di lavoro è quello che da un risultato medio più basso, (3.33) indicando l'opportunità di curare di più l'integrazione dei tirocinanti nel contesto di lavoro, relegata a volte al rapporto con il tutor aziendale. Leggendo le singole valutazioni, un tirocinante da valutazioni che complessivamente producono una media di 2.7, con la valutazione "per nulla" alla domanda "ti senti valorizzato". Diversi tirocinanti esprimono la richiesta di un compenso maggiore, ritenendo il compenso motivazionale percepito, come inadeguato alle loro prestazioni. Si tratta di un elemento che non dipende dalla cooperativa, ma che si rileva e si riporta. I questionari compilati dalle aziende, anche a causa della successiva chiusura per l'emergenza, sono solamente 4, con votazioni molto elevate, ma poco significative per il basso numero: interessante la richiesta di un supporto cartaceo per chiarire il quadro normativo in cui questi tirocinanti si collocano

SAE: Sostanzialmente invariata la valutazione delle famiglie e delle scuole, mentre non hanno risposto al questionario i comuni. Rispetto all'anno precedente sono pervenuti un maggior numero di questionari da parte delle scuole (10 rispetto ai 4 precedenti) con due richieste di presenza dell'assistente educatore nelle uscite. Nel questionario alle famiglie è stata aggiunta una domanda sull'attività a distanza durante il lokdown e la soddisfazione globale è maggiore di 4, anche se un questionario ha espresso una valutazione negativa.
È stata rilevata la soddisfazione dei lavoratori che in un range di valutazione da 1 a 5 ha un risultato medio di 3.84 (contro 3.9 dell'anno precedente. Gli elementi di maggior criticità sono il numero di incontri in equipe 3.13 (anno precedente 3,24) ed la conoscenza delle modalità e de senso del diventare socio 3.43 (anno precedente 3,24) che pur non essendo in sé un elemento di insoddisfazione deve interrogare la cooperativa rispetto alla sua capacità di diffondere il modello cooperativo. Molto positivi i rapporti con il coordinatore 4.4 (anno prec. 4.39) e con la cooperativa 4.13 (anno prec. 4.33)

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

	Occupazioni
75	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
Di cui	
7	maschi
68	femmine
19	under 35
19	over 50

N.	**Assunzioni**
25	Nuove assunzioni anno di riferimento*
Di cui	
1	maschio
24	femmine
14	under 35
2	over 50

N.	**Cessazioni**
20	Totale cessazioni anno di riferimento
Di cui	
2	maschi
18	femmine
7	under 35
4	over 50

N.	**Stabilizzazioni da tempo determinato a indeterminato**
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
9	di cui femmine
5	di cui under 35
2	di cui over 50

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	59	16
Dirigenti	1	0
Quadri	5	0
Impiegati	48	15
Operai fissi	5	0
Operai avventizi	0	0
Altro- co.co.co	0	1

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	75	72
< 6 anni	37	28
6-10 anni	11	17
11-20 anni	27	27
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
75	Totale dipendenti
Di cui	
1	Direttrice/ore aziendale
7	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
28	educatori
3	operatori socio-sanitari (OSS)
8	operai/e
3	assistenti all'infanzia
4	assistenti domiciliari
19	Assistenti educatori
2	psicologi/ghe
0	camerieri/e

Vi è in cooperativa un socio lavoratore con svantaggio (disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91), assunto con contratto a tempo indeterminato

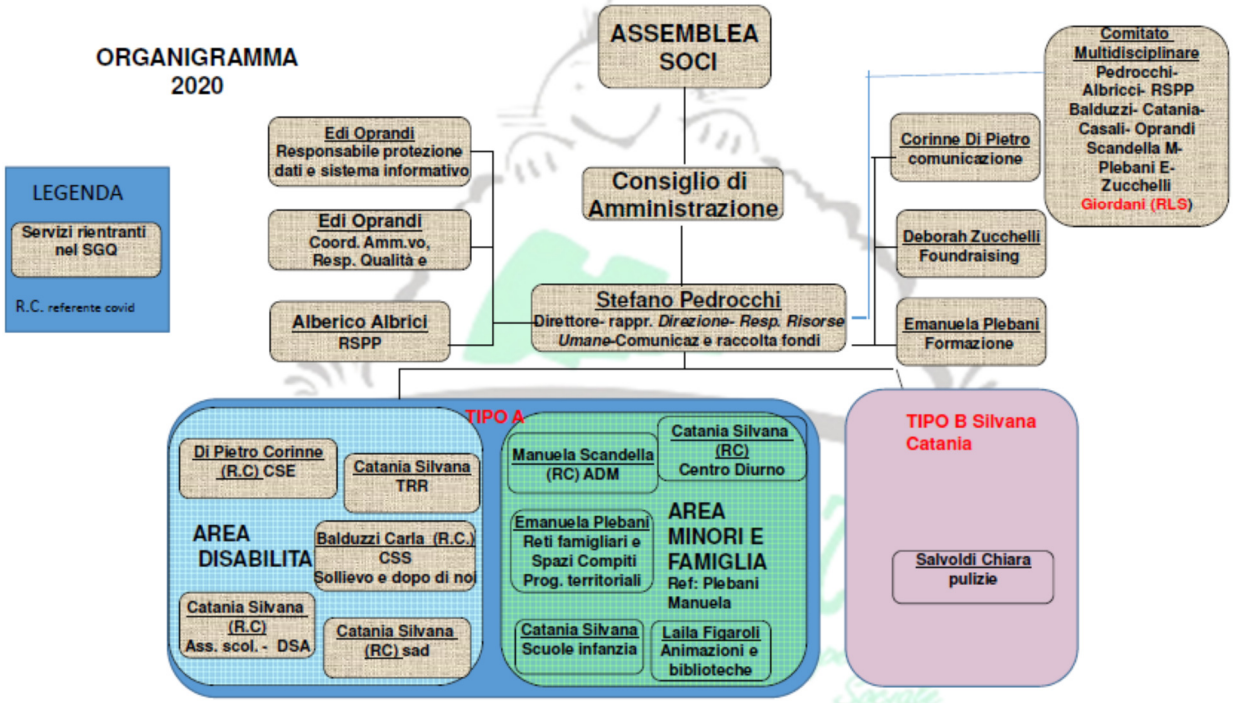
Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
20	Laurea Magistrale
17	Laurea Triennale
25	Diploma di scuola superiore
13	Licenza media

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
26	Totale volontari
26	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Organigramma



Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività dei volontari si è molto contratta nel 2020 a causa dell'emergenza covid che ha comportato la chiusura, e riduzione delle ore di apertura dei servizi oltre all'impossibilità di accesso dei volontari ai servizi per buona parte dell'anno. Hanno continuato a svolgere attività i volontari che fanno manutenzioni e quelli con titolo che hanno svolto attività a supporto nei servizi residenziali, oltre che i volontari membri del consiglio di amministrazione.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
272	i linguaggi artistici e creativi e la gestione delle emozioni	20	16,00	No	4760,00
25	in condivisione: verso uno sguardo comune per l'inclusione	10	25,00	No	450,00
20	tecnologie assistive	1	20,00	No	400,00
8	legge finanziaria e legge stabilità	1	8,00	No	144,00
8	formazione gdpr per titolari e responsabili	1	8,00	No	144,00
30	prevenzione e controllo delle infezioni covid	6	5,00	No	540,00
12	la gestione in sicurezza dei servizi di pulizia e sanificazione	2	6,00	No	190,00
163	il lavoro di cura e la convivenza con soggetti con plurime disabilità	9	20,00	No	2900,00
20	formazione covid	5	4,00	No	320,00
16	HACCP	8	2,00	No	256,00
64	PIPPI	4	16,00	No	1150,00
28	attivare processi di comunità educante	7	4,00	No	500,00
17	Formazione on line su disabilità	1	17,00	No	250,00
8	QUALI STRUMENTI	2	4,00	No	0,00

	AMMINISTRATIVI A SOSTEGNO DEI GIOCATORI D'AZZARDO PATOLOGICO				
98	trauma e suoi effetti	6	18,00	No	1765,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	**Tema formativo**	**N. partecipanti**	**Ore formazione pro-capite**	**Obbligatoria/ non obbligatoria**	**Costi sostenuti**
56	formaz sicurezza specifica e covid	28	2,00	Si	820,00
16	il rischi derivanti dalla diffusione del covid a scuola	8	2,00	No	240,00
4	formazione covid manager	1	4,00	Si	80,00
24	prevenzione covid in asisstenza domiciliare anziani	4	6,00	Si	0,00
16	formazione sicurezza generale accordo stato regioni	4	4,00	Si	240,00
12	aggiornamento ps	3	4,00	Si	300,00
8	aggiornamento rls 2020	1	8,00	Si	200,00
32	IL RISCHIO STRESS DA LAVORO CORRELATO Ai sensi del D.Lgs 81/08, artt. 28, 36 e 37 e in linea con le disposizioni dell'Accordo	8	4,00	Si	480,00

	Stato Regioni 2011 e 2016				
8	formazione preposti	1	8,00	Si	170,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
59	Totale dipendenti indeterminato	3	47
5	di cui maschi	1	4
54	di cui femmine	2	52

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti determinato	0	16
1	Di cui Cococo	0	1
2	di cui maschi	0	2
14	di cui femmine	0	13

Ad inizio anno scolastico sono state assunti 17 assistenti educatori; non avendo idea dell'evoluzione della pandemia per 14 di questi era stato indicato come termine contrattuale il 24 dicembre. A questa data una persona si era dimessa, una non ha accettato la proroga, tre sono state trasformate a tempo indeterminato, tutte le altre sono state prorogate a giugno 2021.

Stagionali /occasionali	N.	
Totale lav. stagionali/occasionali	28	5 maschi
		23 femmine

N.	Autonomi
5	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
5	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	**Totale Annuo Lordo**
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	10192,00
Dirigenti	Retribuzione	21526,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **cooperative sociale**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La retribuzione oraria massima è di €. 20,52; quella minima ammonta a €. 12,18, rispettando pertanto le differenze retributive massime previste dalle norme sul terzo settore. L'inquadramento più alto è E2 del CCNL delle cooperative sociali con indennità di funzione.

La cooperativa dichiara di aver rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lordo":

Retribuzione annua lorda massima lavoratori dipendenti	**Retribuzione annua lorda minima lavoratori dipendenti**	**Rapporto:**
25108	15795	Max/min=1,6

Nota: rapporto tra stipendio medio annuo lordo dei dirigenti/coordinatori e quello del lavoratore qualificato/specializzato (full-time) – RAL

Rimborsi ai volontari:

Ai volontari viene erogato il rimborso delle spese vive sostenute, compreso l'eventuale rimborso chilometrico per lo svolgimento del servizio che prestano. Nel 2020 sono stati erogato rimborsi a due soci volontari, che hanno svolto il loro servizio prevalentemente in CSS, mentre la nuova presidente non ha chiesto il rimborso delle spese per spostamenti con il proprio mezzo.

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **2647,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **2**

Interventi in emergenza covid-19

Durante l'emergenza ci sono state molte malattie fra i lavoratori in servizio pari a 680 giornate da marzo a maggior con un costo a carico ditta per carenza e integrazione malattia di €. 10.550. Per i servizi chiusi o ridotti è stata avviata la cassa integrazione FIS: le ore di Fondo integrazione salariale nel 2020 ammontano a circa 12340 pagata dalla cooperativa ai lavoratori, dopo l'autorizzazione dell'inps, conguagliandola poi gradualmente in F24. Di queste ore, 11450 sono stata fruite nel primo semestre 2020. Una persona ha fruito del congedo covid aggiuntivo alla maternità. La carenza di personale in CSS ha reso necessario chiedere ai lavoratori con mansioni e titoli equivalenti al personale assente, la disponibilità a prendere servizio in struttura sospendendo la cassa integrazione. Ci sono state alcune disponibilità, ma non sufficienti a coprire il bisogno, per cui si è fatto ricorso a lettere di comando, dopo aver individuato i criteri per il richiamo.

L'utilizzo dello strumento della lettera di richiamo è stato adottato dopo una approfondita discussone all'interno del consiglio di amministrazione e ha prodotto inevitabilmente alcune critiche da parte del personale coinvolto. Crediamo però che in una situazione straordinaria come quella vissuta da marzo a giugno del 2020 fosse necessario assumere misure di emergenza per tutelare gli ospiti e gli operatori della comunità che in quel momento erano in enorme difficoltà.

Ove possibile è stato avviatolo smart working, prevedendo turnazioni nelle presenze in servizio in ufficio da parte dei coordinatori e consentendo il lavoro da casa negli altri orari. In tal modo si è garantita la presenza di una persona in ufficio nei normali orari di apertura, a supporto del personale che non aveva sospeso il suo lavoro e come segno di vicinanza alla Comunità Socio sanitaria.

Quando a maggio e giugno si è potuto, con la collaborazione dell'Ambito, effettuare i tamponi agli operatori, ci sono stati due casi di positività, per uno dei quali il medico ha indicato l'infortunio a carico dell'inail.

I contratti in scadenza nell'estate 2020 sono stati prorogati in automatico in seguito alla sospensione dei licenziamenti e alla disposizione normativa che prevedeva la proroga di durata equivalente alle giornate di cassa integrazione fruite dal lavoratore; questi lavoratori sono poi stati confermati alla scadenza in alcuni casi con trasformazione a tempo indeterminato, in altri con ulteriore proroga.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

I dati sono riportati con riferimento al 2020, senza una rilevazione della variazione rispetto agli esercizi precedenti. Nei prossimi anni sarà possibile rilevare le differenze ed interpretarle. Per rilevare alcuni elementi si è predisposto un questionario, che verrà riutilizzato in futuro

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:
Le persone che hanno lavorato in cooperativa con rapporti di lavoro dipendente sono complessivamente 86 con 857 mensilità retribuite, con un reddito medio mensile lordo di €. 869,50. Va però considerato che ci sono molti part time, che partono da 12 ore medie settimanali, quindi questo dato ha un'oscillazione significativa

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):
La percentuale delle donne in cda è del 55,5% (contro il 57% del precedente); nei quadri è il 75%. L'età media alla data dell'elezione del nuovo cda è di 45 anni, mentre il precedente era 46 anni.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):
se consideriamo i laureati che svolgono funzione di assistenti educatori, abbiamo il 10% di persone sovra istruite, anche se la laurea nel bando è richiesta qualora non si abbia nessuna esperienza, altrimenti basta il diploma. Non sempre si riesce ad offrire una progressione di carriera, o comunque una occupazione considerata migliore dal punto di vista professionale rispetto all'assistenza educativa scolastica

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati al tempo t0):
nel corso del 2020 sono state trasformate da tempo determinato ad indeterminato n. 8 persone, pari al 11% degli occupati. Questo è un dato molto significativo in considerazione del fatto che l'emergenza Covid 19 ha comportato per alcuni mesi del 2020 la sospensione o la riduzione di molti dei servizi da noi gestiti.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:
nel 2020 c'è stata una sola persona con svantaggio, socio lavoratore, per cui il dato non è significativo. Obiettivo è incrementare l'inserimento di lavoratori svantaggiati

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per lavita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):
Questionario interno:84% esprimo un livello di soddisfazione superiore o uguale a 8

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):
Trattandosi del primo anno non è possibile rilevare l'aumento o la riduzione di questo indice. Il 76% indica che le donne dedicano al lavoro famigliare un tempo > = a 70 su un tempo totale di 100

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):
Questionario interno: solo una persona rileva degrado nell'ambiente di vita

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
La cooperativa partecipa con regolarità a bandi per accedere a contributi a fondo perduto che consentono ricadute sul territorio. Nel 2020 in particolare sono stati realizzati interventi relativi al progetto "Sentirsi vicini" con una quota della Fondazione Comunità Bergamasca per €. 3568, il progetto "Space lab" finanziato dalla Fondazione Con i Bambini per €. 6400

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
Questionario interno: le persone sono generalmente soddisfatte per il paesaggio del luogo di vita. Il 10% delle persone non è sufficientemente soddisfatto

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:
La pandemia ha costretto a ricorrere a strumenti e tecnologie: si è introdotto il lavoro a distanza e contatti con l'utenza anche in modalità a distanza. Nel questionario di CCIAA sul livello di digitalizzazione della cooperativa l'impresa ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 2,0 su un massimo di 4, tale punteggio è minore della media del settore di appartenenza che è pari a 2,2/4. L'impresa ha già compilato 1 SELFI4.0: il punteggio ottenuto nel precedente report era 1,9/4, quindi è migliorato il livello di maturità digitale. La fotografia dell'impresa è quella di un APPRENDISTA DIGITALE: dimostra di aver mosso i primi passi nell'era del digitale; è tesa ad introdurre strumenti digitali per migliorare le performance ed essere sempre più competitivi sul mercato

Output attività

Per la valutazione d'impatto abbiamo ritenuto importante, relativamente al 2020, ascoltare i lavoratori raccogliendo i loro vissuti e le loro fatiche nel lavoro quotidiano durante la pandemia e quanto si siano sentiti sostenuti e tutelati dalla cooperativa nell'emergenza.

Centro Socio Educativo LE TALPE

Il Centro Socio Educativo si trova a Parre in località Ponte Selva, presso l'oratorio. Accoglie 19 persone disabili di età compresa tra i 23 e i 64 anni residenti nell'ambito territoriale del distretto socio-sanitario Valle Seriana Superiore la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Dal 2017 sono stati introdotti molti cambiamenti per renderlo maggiormente in linea con la DGR specifica per questo tipo di servizio fra cui l'ampliamento dell'orario a 35 ore settimanali e un rapporto educatori/utenti di 1:5. Ospita 19 persone di cui 5 a tempo parziale.

Numero Di Giorni Di Frequenza: 164 (rispetto ai 235 previsti dall'accreditamento) circa 90 ore educative erogate a distanza

Utenza: nel 2020 hanno frequentato il servizio 17 ospiti, soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

A fine febbraio 2020 un ospite è stato ricoverato per covid, nonostante questo il CSE è rimasto aperto fino al 9 marzo, poi l'Ambito ne ha concesso la sospensione, in un contesto in cui le indicazioni erano a volte contraddittorie anche perché oscillanti fra l'esigenza di non chiudere dei servizi importanti per le famiglie e la salvaguardia della salute di ospiti ed operatori. Con notevole ritardo poi tutti gli operatori sono stati contattati dall'ATS in quanto contatti stretti ed hanno effettuato il tampone.

A partire dal 10 marzo il servizio per gli utenti è stato garantito solo in forma minore, attraverso alcune videochiamate o alcune telefonate che gli operatori facevano almeno una volta alla settimana a casa degli utenti, sui cellulari o tramite il pc/tablet. Le video chiamate erano organizzate a piccoli gruppi: ci si sosteneva in quel momento difficile e a volte si facevano anche dei semplici giochi insieme. Sono stati mandati dei video girati da alcuni operatori che cercavano di sdrammatizzare la situazione e di infondere coraggio e sostegno. In seguito, nel periodo di apertura da luglio, ci sono stati dei momenti in cui le serie limitazioni a cui tutti siamo stati soggetti ci hanno impedito di svolgere alcune attività all'esterno della struttura o di fare certe attività anche all'interno ma adoperando serie misure di attenzione, distanza tra i vari soggetti coinvolti, divisione in due o più gruppi per mantenere la sicurezza e cercare di abbassare al minimo il rischio di contagi e malattia.

Si è provato tutto quello che era possibile e in certi momenti c'è stata comunque la percezione di vicinanza tra operatori, ospiti e famiglia anche se la relazione a distanza per gli ospiti era difficile.

La fatica più grande è stata accettare la NON chiusura del servizio, dopo il 24 febbraio 2020, quando sono state chiuse tutte le scuole. Paura di potersi ammalare, portare il virus a casa. In quei primi giorni in cui tutto stava precipitando attorno si avevano poche informazioni corrette, spesso addirittura contraddittorie. Lo spavento iniziale è stato superato con la chiusura del servizio e l'arrivo di indicazioni più chiare.

Comunità Socio Sanitaria C come Casa

La Comunità Socio Sanitaria "C come casa" si trova a Sant'Alberto di Parre in via Grumella 2/a. Nel corso del 2020 ha ospitato otto persone in forma residenziale stabile

Nei primi mesi erano presenti anche persone che confluivano alle progettualità legate al Progetto "Dopo di noi" poi sospese a causa della pandemia. Da marzo 2019 la CSS è accreditata per 10 posti, ma non contrattualizzata

Numero Di Giorni Di Frequenza: sempre aperto

Utenza: in totale nel 2020 sono state ospitate 9 persone con disabilità fisica e/o sensoriale in Comunità (una dimissione ed un inserimento, quindi in media 8 presenti), mentre nei primi mesi dell'anno, prima dell'emergenza, c'erano 5 persone che hanno fatto degli accessi come sollievo o Dopo di Noi

Durante la fase di emergenza (marzo aprile 2020) la CSS ha garantito ovviamente l'apertura del servizio con i servizi essenziali, mentre sono state da subito sospese tutte le attività in esterno e le visite dei parenti.

Le necessità assistenziali degli ospiti che si sono ammalati hanno assorbito gran parte delle energie: in particolare un ospite è stato ricoverato per covid ed è rientrato in struttura prima della negativizzazione, mentre un altro è stato curato (anche con ossigenoterapia) senza ricoveri ospedalieri. Questo ha comportato un grande carico per gli operatori e la cooperativa, che non essendo contrattualizzata non ha neppure potuto fruire di compensi economici, ma ha erogato questi servizi aggiuntivi senza incrementi di costi per l'utenza.

L'isolamento ha anche peggiorato lo stato di salute psichica di alcuni ospiti, rendendo ancor più faticosa la gestione della CSS, e costringendo anche ad una dimissione.

Ad operatori e ospiti è stato possibile effettuare tamponi per verificare le varie situazioni solo a partire dal 22 maggio.

Per la maggioranza degli operatori impegnati in CSS "la fatica più grande da gestire è stata la sensazione di impotenza di fronte a qualcosa di sconosciuto che ci ha travolto…" "sono saltati la routine, i punti di riferimento…" "non si poteva fare altro che stare dentro al vortice, ridefinendo le priorità e con la paura di portare a casa il virus" "preoccupazione per gli ospiti, non solo quelli malati, costretti alla reclusione…"

Oltre agli ospiti vi sono stati contagi anche tra gli operatori, costretti a casa in malattia, rendendo così ancora più difficile l'organizzazione dei turni. Il CDA si è trovato così a dover richiamare in servizio altri operatori, fermi su altri servizi, scontrandosi con la paura e la fatica di mettersi a disposizione.

Tra coloro che hanno ricevuto "la chiamata", alcuni hanno risposto positivamente in tempi brevi, in molti hanno sollevato perplessità per i toni troppo diretti della richiesta e sicuramente tutti erano impauriti all'idea di potersi ammalare e portare il virus a casa dai propri cari.

Gli operatori in servizio in comunità hanno pareri anche discordanti in merito alla gestione dell'emergenza da parte della cooperativa e all'ingaggio di colleghi "sapevo benissimo che al piano inferiore stavano lavorando per noi, abbiamo fatto tutti un bel lavoro nella gestione dell'emergenza" "ci si aspettava maggiore vicinanza da parte dei colleghi, degli educatori di altri

servizi…" "senso di rabbia perché gli operatori di altri servizi non volevano venire ad aiutarci… e mi dicevo che non era giusto perché facciamo parte tutti di questa grande cooperativa".

In linea di massima nonostante le grandi difficoltà "ci siamo improvvisati medici/tuttologi, non avevamo competenze per rispondere all'emergenza" "è mancata una figura sanitaria stabile in struttura" "grandi difficoltà nel reperimento di DPI e ossigeno", tutti insieme "abbiamo cercato di fare il meglio possibile con gli strumenti a disposizione" "abbiamo dato il 100%, abbiamo fatto il nostro lavoro ma sicuramente lo abbiamo fatto bene e con passione", è stata apprezzata la vicinanza in particolare di alcune persone volontarie.

Si è percepita, di fondo, nella condivisione dell'emergenza e dell'incertezza, la volontà di garantire il miglior servizio possibile in quel momento per gli ospiti e la massima sicurezza possibile per gli operatori.

Tirocini Riabilitativi Risocializzanti (TRR)

I Tirocini riabilitativi risocializzanti si rivolgono a disabili medio-lievi e prevedono un inserimento socio-occupazionale finalizzato all'inclusione sociale, allo sviluppo dell'autonomia e all'integrazione sul territorio. A marzo sono stati sospesi tutti i tirocini, gli educatori hanno garantito un monitoraggio regolare degli stessi mediante contatti telefonici. Gradualmente con le riaperture, dal mese di giugno, sono ripresi gradualmente: tuttavia un tirocinante ha scelto un altro ente accreditato, due tirocini non sono ripresi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 1087 (contro le 2732 del 2019)

Utenza: nel 2020 vi sono stati tirocini per 15 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Assistenza Educativa Scolastica (SAE)

L'Assistenza Educativa Scolastica è un servizio rivolto ad alunni con disabilità o disagio sociale, svolto da personale educativo o assistenziale presso la scuola dove l'alunno è inserito. Nell'anno 19/20 le ore teoriche settimanali da voucher erano 400. Nell'anno scolastico 20/21 si è passati a 38 alunni e 539 ore settimanali. La scuola è stata sospesa dal 24 febbraio fino alla fine dell'anno scolastico. Dopo le prime settimane di sospensione, si sono strutturate attività a distanza per la maggior parte degli alunni

Numero Di Giorni Di Frequenza: chiusura del servizio dal 24 febbraio a fine anno scolastico
Utenza: 29 alunni per as 2019/2020, 38 alunni per anno scolastico 2020/2021
Per il periodo gennaio giugno 2020 sono state erogate 3280 ore, mentre per il periodo settembre-dicembre ne sono state fatte 7703:30. Nel mese di marzo 2020, primo mese di chiusura totale, le ore teoriche erogabili erano 1671, quelle fatte sono state 93.

Per gli operatori dell'Assistenza scolastica, che da un giorno all'altro si sono ritrovati con le scuole chiuse, una delle fatiche maggiori è stata l'iniziale mancanza di direttive chiare sul da farsi.

La Dad non è stata attivata immediatamente ed ancora più tardi si sono strutturati interventi a distanza per gli studenti con disabilità.
Nella maggior parte dei casi purtroppo le azioni proposte agli alunni sono state interamente pensate e gestite dall'assistente educatore senza supporto da parte della scuola. Chiaramente i bisogni di questi ragazzi risultava essere diverso da quello dei compagni perciò gli operatori si sono sentiti un po' soli e poco supportati da parte della scuola. D'altro canto però gli assistenti educatori si sono sentiti dei punti di riferimento durante il lockdown e oltre, non solo del ragazzino a loro affidato, ma anche dei familiari.
Questa situazione ha messo in evidenza l'importanza dell'assistente educatore e questo in molte scuole ha portato ad un riconoscimento del ruolo e ad una migliore collaborazione.
La maggioranza degli assistenti educatori ha sentito la cooperativa attenta alle loro esigenze di lavoratori (con l'attivazione della cassa integrazione) e allo stesso tempo dei bisogni dei minori e delle famiglie garantendo dei piccoli interventi a distanza.

Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (SAD e SADH)

Il servizio di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare disabili è un servizio assistenziale che aiuta le persone con problemi di non autosufficienza a svolgere le attività della vita quotidiana, affinché esse possano continuare a vivere nella propria casa e nel proprio ambiente di vita. Il Servizio consiste in un insieme di interventi di assistenza svolti da operatori specializzati al domicilio della persona assistita.

Ore erogate: sono state erogate complessivamente 3857.5 ore al domicilio, di cui SAD 2620.25, sad privati 131, progetti autonomia 93.5, RSA aperte 631, misura B1 381.75

Utenza: 40 anziani e persone con disabilità

L'emergenza COVID-19 ha visto gli operatori del SAD operativi sul campo. Mi sento di ringraziarli per l'impegno e la professionalità dimostrata in una situazione così improvvisa, imprevedibile e per molti aspetti sconosciuta.
Una operatrice non è riuscita a reggere il carico emotivo di questa situazione ed ha deciso di dimettersi. Le altre operatrici hanno continuato il servizio e si sono sentite ancora più vicine e indispensabili per gli utenti che seguivano perché in quel momento erano le uniche persone che potevano recarsi al loro domicilio. Se da una parte questo per gli utenti è stato positivo, per gli operatori è stato faticoso, perché soli nel dover gestire l'anziano senza un confronto diretto con i familiari o medici e con la preoccupazione di essere portatori del virus ai loro assistiti o ai loro familiari.
Nel rapporto con la cooperativa alcuni si sono sentiti ascoltati e vicini, soprattutto per l'attenzione e l'impegno nella ricerca dei DPI che non si trovavano o nell'accogliere le loro settimane. Una sola persona ha sofferto il fatto che soprattutto nelle prime settimane, non ci fossero dispositivi di protezione adatti per questo tipo di emergenza.

La coordinatrice del servizio

Assistenza Domiciliare Minori e Incontri Protetti (ADM e IP)

L'assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un'equipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. Si distingue in assistenza domiciliare, incontri protetti, interventi di tutoring. Il Servizio agisce nell'area del disagio familiare con la finalità di salvaguardare lo sviluppo della personalità di minori, di attivare e potenziare risorse nelle famiglie a rischio di emarginazione al fine di evitare, dove possibile, l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare.

Ore di Servizio Erogate: 1848 di cui 214,66 ore dirette erogate a distanza

Dopo le prime due settimane di "congelamento" del servizio, il Servizio Minori e Famiglia ha predisposto la ripresa degli incontri tra operatori e minori/famiglie in videochiamata.

Gli operatori hanno riscontrato diverse difficoltà nella gestione di questa nuova modalità di relazione: assenza di direttive ed obiettivi chiari da parte del servizio, fatica nel coinvolgimento delle famiglie, soprattutto con bimbi piccoli, difficoltà soprattutto per alcune situazioni appena prese in carico, senso di impotenza, una rendicontazione settimanale troppo puntuale.

Per la maggioranza degli educatori però mantenere la relazione, seppure a distanza, è stato un messaggio importante di resilienza, di saper andare avanti anche nell'imprevisto e nelle difficoltà e ha dato importanza alla relazione.

Il ruolo della coordinatrice è stato importante, ha tentato di fare chiarezza nella carenza e talvolta nell'assenza di indicazioni chiare, ha saputo gestire e organizzare il servizio nelle nuove modalità online e di fatto è stata il legame con la cooperativa.
Diversi educatori sono rimasti sconcertati dalla richiesta di rientro in servizio sulla comunità, seppur ben comprendendo l'esigenza "…è stato difficile perché i toni erano un po' duri…", "…la presenza di una comunicazione e relazione diversa, più costante e ordinaria, con il direttivo della coop avrebbe potuto far vivere quella mail in modo diverso…"

Centro Diurno Minori (CDM)

Il Centro Diurno Minori, trasferitosi da gennaio 2018 a Parre, in via Spini, presso l'abitazione di soci con cui è stato stipulato contratto di locazione, è un servizio educativo che si rivolge alle famiglie e ai minori in situazioni di disagio che manifestano particolari bisogni di sostegno, accoglienza e relazione. Esso si inserisce e si integra all'interno della già esistente rete di servizi rivolti ai minori, presente sul territorio. Ha una capienza di otto utenti a tempo pieno, nel corso dell'anno raramente si occupano tutti i posti disponibili.

Utenza: Nel corso del 2020 sono stati seguiti complessivamente 9 minori, con una media di 4/5 minori presenti, di cui 2 inviati dalla Società Servizi di Albino, prevalentemente con una frequenza part-time.

Il centro diurno ha ripreso l'attività in presenza a giugno ma di fatto ha previsto inizialmente contatti telefonici dei minori con gli operatori in modo spontaneo che però si è andato gradualmente strutturando fino a definire e creare uno spazio che coinvolgesse non solo i minori inseriti al CDM ma anche altri adolescenti ingaggiati in altri progetti e si è attivato un gruppo stabile che continua a incontrarsi sia da remoto, che quando possibile in presenza.

Le operatrici hanno sentito sempre il bisogno di mantenere il contatto con i minori anche se le indicazioni inizialmente non erano ben definite. C'è sempre però stata una vicinanza alla cooperativa tant'è che una operatrice in questa fase di sospensione ha anche voluto essere di supporto alla comunità socio sanitaria che in quel momento viveva una situazione delicata.

Servizio Minori e Famiglie (operatori in Ambito)

All'interno del bando minori e famiglie è prevista la presenza di personale distaccato (educatore professionale, psicologi e personale amministrativo) che lavora con l'equipe del Servizio presso gli uffici dell'ambito.

Ore erogate: Nel corso del 2020 sono state garantite 1043 ore di psicologhe e 1023 ore di educatrice professionale.

Durante la prima fase della pandemia si è sempre stato garantito il servizio utilizzando video chiamate, telefonate e per l'equipe incontri in remoto. Ma appena è stato possibile (maggio 2020) si è tornati a fare pressoché tutto in presenza mantenendo le disposizioni dettate dai decreti. Il tempi del lockdown è stato prezioso anche per completare la documentazione e le relazioni del servizio. Ci si è sentiti vicini agli utenti anche se con forme diverse ed inedite; sono state attivate alcune strategie per essere presenti in maniera creativa all'intero nucleo familiare proponendo attività come ad esempio il : corona game (catena di gioco per bambini e famiglie che coinvolgeva anche la biblioteca di Clusone).
Inoltre gli psicologi su richiesta dell'Ambito hanno realizzato lo sportello di ascolto per persone e familiari colpite dal covid. Nonostante tutto ciò tenere i rapporti a distanza ha portato con sé la difficoltà di cogliere fino in fondo i vissuti e i disagi, questo soprattutto con alcuni genitori più in difficoltà e con i ragazzi. In altri casi invece il contatto in remoto è stato interessante perché da casa alcune persone si sono sentite più a loro agio e ha permesso alle operatrici di vederli nel loro ambiente quotidiano.
Il lavoro fatto allo sportello psicologico ha portato a dover poi recuperare il lavoro non fatto in tutela in quel periodo.
Le difficoltà maggiori attraversate in quel periodo dono state: la paura di ammalarsi e di portare la malattia alla propria famiglia; il senso di disorientamento e la fatica a capire come muoversi.
Quando sono iniziate le riaperture la preoccupazione riguardava come lavorare senza rischiare di ammalarsi o di far ammalare.
Le psicologhe che hanno fatto lo sportello di ascolto: hanno sentito delle fatiche legate all'implicazione emotiva di un servizio come questo: ci si sentiva un po' "disattrezzate"; al tempo stesso lo hanno visto come un servizio molto importante e utile, le stesse persone sono state grate ai comuni per l'attivazione. Con alcune persone si è continuato il percorso psicologico perché il covid ha fatto emergere altre fragilità latenti.
Ha molto aiutato in questi periodi la forza e la vicinanza del gruppo di colleghe e il potersi confrontare sulle fragilità che si avvertivano.
Rispetto alla valutazione su come la cooperativa si è mossa occorre tenere conto del fatto che il contesto organizzativo di lavoro è quello del comune di Clusone e del Servizio minori e famiglia.

ALTRI PROGETTI

Accompagnamento alle Equipe Educative degli oratori La cooperativa Sottosopra come socio del Consorzio Solco del Serio sta partecipando con due formatrici al progetto di collaborazione tra Confcooperative e Diocesi di Bergamo (in particolare Ufficio della Pastorale dell'età evolutiva). Il progetto consiste nell'accompagnare, utilizzando formatori delle cooperative, la nascita e lo sviluppo delle Equipe educative all'interno degli oratori e delle Unità pastorali; le equipe composta da laici e dai sacerdoti delle comunità hanno il compito di rafforzare il pensiero e la progettualità educativa presente nelle comunità cristiane e negli oratori, di sviluppare maggiore responsabilità nei laici e di accompagnare le realtà ecclesiali nell'essere più in ascolto verso i bisogni del territorio. Per la cooperativa questo progetto è l'occasione per rafforzare la collaborazione con gli oratori nell'ottica non tanto di aprire nuovi fronti occupazionali (questo è uno dei timori che talvolta porta le parrocchie a mettersi in una posizione difensiva verso le cooperative), ma nella prospettiva di cercare alleanze e terreni di condivisione finalizzati alla costruzione di tessuti di coesione sociale e sempre maggiori attenzioni all'inclusione di soggetti con fragilità.

Collaborazione con scuole paritarie nella gestione dei servizi ausiliari e nel supporto educativo: Già da diversi anni è in atto una collaborazione con la scuola dell'infanzia di Parre, iniziata con la gestione del nido e proseguita, alla chiusura dello stesso, con il supporto educativo e del personale ausiliario. Con la Fondazione Galliccioli. La Sottosopra collabora nel servizio di pulizia delle scuola. Nel 2019 l'associazione Giovanni Paolo II ha iniziato la gestione delle scuole dell'infanzia di Bratto, Castione della Presolana, Fino del Monte e San Lorenzo di Rovetta. Si è avviata una collaborazione relativa al coordinamento amministrativo, personale ausiliario ed educativo che continua

Progetto "Space lab". Da agosto del 2018 è stato avviato il progetto "Space lab" che coinvolge 5 ambiti territoriali e varie cooperative degli ambiti coinvolti. Il progetto è finanziato dalla fondazione "Con i bambini" sul capitolo povertà educative, è rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Il progetto in stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado è finalizzato principalmente a prevenire la dispersione scolastica e a rafforzare i processi di orientamento e riorientamento; il progetto è triennale.

Progetti territoriali con Adolescenti: La cooperativa si è accreditata in ATS per l'implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - dgr x/7602 del 20/12/2017. Gli obiettivi sono:
Aumentare le opportunità rivolte ai giovani e alle loro famiglie per favorire processi includenti di contrasto alle situazioni di disagio sociale;
•stimolare processi di integrazione partecipata;
•migliorare le capacità relazionali dell'adolescente all'interno della famiglia e nella comunità nel suo complesso
Da dicembre 2019 a dicembre 2020 si sono avviati 18 casi, e sono state erogate oltre 1500 ore

Progetto "Sentirsi Vicini" Nel 2019 la Fondazione della Comunità bergamasca ha approvato e finanziato il progetto "Sentirsi Vicini" che vede come partner l'Associazione Family, l'associazione Giovanni Paolo II e Fondazione Galliccioli, che gestiscono scuole dell'infanzia

paritarie, e l'associazione Comunità del Pane. Questo progetto si è realizzato, anche se in forma ridotta, nel 2020, con iniziative estive rivolte a bambini e famiglie.

Casa Volante: Il Centro per la famiglia LA CASA VOLANTE realizzato in collaborazione con Comunità del pane e la Cooperativa L'aquilone, è un progetto che vuole accogliere ed accompagnare le persone che desiderano confrontarsi sulle situazioni che vivono all'interno del proprio mondo famiglia.
Il progetto opera in queste aree:
- servizio di ascolto, individuale e di coppia, prevedendo la possibilità di richiedere interventi finalizzati al sostegno psicologico, consulenza psico-pedagogica, mediazione familiare e terapia individuale e familiare
-formazione, sostegno ed accompagnamento a famiglie sui temi di accoglienza ed affido.
-percorsi di formazione per e con genitori ed educatori e conduzione di piccoli gruppi.

Nel 2020 si sono proposti alcune consulenze a distanza, con la riapertura sono ripresi i colloqui con le psicologhe

SERVIZIO PULIZIE (Area B)

Le attività di pulizie vengono svolte nei comuni di Parre, Ponte Nossa e presso la scuola dell'infanzia Galliccioli di Rovetta. A queste si aggiungono, non facenti parte del settore B, le pulizie erogate nei servizi della cooperativa: CSE, CDM e servizi ausiliari nelle scuole. I servizi di pulizia offrono l'occasione per inserire al lavoro persone con fragilità, peraltro non sempre certificate

Durante il lock down, a partire da inizio marzo 2020, è stato garantito il servizio di pulizia in CSS e nei Comuni di Parre e Ponte Nossa. Sono stati sospesi i servizi di pulizia nelle scuole dell'infanzia causa chiusura delle stesse.
Per gli addetti che hanno lavorato in CSS durante quei mesi si è sentita forte la vicinanza agli ospiti e agli operatori, si sentiva il desiderio di essere umanamente vicini in un momento di forte preoccupazione e di fatica per la reclusione. Le fatiche maggiori sono state il timore di ammalarsi e "portare a casa il virus", inoltre era molto faticoso lavorare con i DPI (tuta monouso e mascherine).
In linea di massima si è sentita la cooperativa vicina e pronta a rispondere alle varie necessità (reperimento DPI, sostituzioni). Si è riscontrata l'attenzione da parte della dirigenza della cooperativa, sebbene per chi lavora nei comuni è difficile riconoscere e "sentire" la cooperativa. Sicuramente il ruolo del personale addetto alle pulizie è stato fondamentale nel periodo della pandemia vista l'importanza della sanificazione continua.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Non sono stati organizzati eventi a contatto con la comunità locale a causa delle norme di prevenzione.
E' stato realizzato un video sulle attività svolte dal titolo " C'eravamo, ci siamo, ci saremo" e mantenuti i contatti tramite i canali social

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

Dal 2012 la cooperativa ha ottenuto la certificazione di qualità, prima secondo la ISO 9001/2008, poi secondo la Norma aggiornata 9001/2015.
Le attività sotto il Sistema di Gestione per la Qualità certificati ai sensi della norma ISO 9001-2015 sono tutti i servizi sociali, educativi, assistenziali, socio-riabilitativi, sia di tipo residenziale che di tipo diurno rivolti a persone con disabilità. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:
• servizio di assistenza educativa disabili (SAE)
• servizi di assistenza domiciliare a anziani e/o disabili (SAD)
• gestione di centri diurni per disabili, variamente denominati (CSE, CDD…)
• gestione di strutture residenziali per disabili (CSS)
• gestione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale (TRR o TIS)
Rientrano del sistema di gestione della qualità, seppur non certificati, anche i processi relativi all'area minori, all'animazione e formazione fra cui a titolo non esaustivo:
•servizio di assistenza domiciliare minori e incontri protetti (ADM e IP)
• gestione del centro semiresidenziale per minori (CDM)
•progetti per adolescenti (voucher adolescenti)
• spazi compiti
• gestione di Centri ricreativi estivi
• laboratori ed attività proposte nelle scuole di ogni ordine e grado
I processi relativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, declinati nelle varie attività, non rientrano al momento nel campo di applicazione del SGQ, anche se l'obiettivo è estenderlo a tutti i servizi della cooperativa, al di là della scelta della certificazione
In relazione al "campo di applicazione" del Sistema di gestione per la qualità e ai requisiti della norma di riferimento (UNI EN ISO 9001:2015), risultano applicabili alle attività della Cooperativa tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

gli obiettivi individuati nella pianificazione 2020 sono i seguenti:
-

processi interessati	Cosa sarà fatto	Quali risorse e azioni per	come saranno valutati i risultati	

		ridurre i rischi e/o cogliere opportunità	descrizione	indicatori	esito
sistema qualità, gestione risorse umane, formazione	implementare sistma qualità su area minori	condivisione in cloud di documenti	adozione e diffusione di modulistica	modulistica adottata: le modulistiche mancanti o procedure non note dovranno essere inferiori a 3	adottata la modulistica, condivisa in drive anche con ambito
			segnalazione di non conformità e az di miglioramento	maggiori segnalazioni indicano maggiore attenzione alla qualità: almeno 3 az miglioramento	non ci sono state segnalazioni
sicurezza	formazione sicurezza prevenzione	formazione volontari e operatori	FORMAZIONE COVID, AGGIORNAMENTO SICUREZZA	ore di formaz erogata	fatta formazione covid (161ore), formazione sicurezza accordo Stato Regioni 64 ore
		formazione continua, creazione di mentalità che mette al centro la sicurezza	nelle equipe periodicamente riprendere e verificare gli elementi: uso dei DPI, igiene, sicurezza…	passaggi in equipe sul tema (da verbali) rilevati mediante registro verbali equipe in drive	confermata l'attenzione alla formazione continua su prevenzione e sicurezza
struttura organizzativa	ampliamento base sociale con maggior presenza di soci lavoratori	Passaggio in equipe del nuovo presidente	incontri con lavoratori	incontrare tutte le equipe	nuova presidente ha incontrato tutte le equipe
		incontri individuali con alcuni lavoratori	nuovi ingressi nella base sociale da parte di lavoratori, disponibilità a partecipare a comitati e commiss della coop	nuovi ingressi >2	due nuovi ingressi: un ex lavoratore, come volontario e un socio lavoratore a nov 20
	individuare nuove aree di sviluppo che sono emerse con l'emergenza	Organizzazione diretta di attività estive	proporre attività estive in oratori e comuni	almeno 1 attività di gestione propria e due in collaborazione con oratori o parrocchie	estate 2020 3 cre: Parre-Bossico-Ardesio
servizi per la disabilità	Strutturare un presidio più adeguato rispetto alle progettualità	progetto tempo libero e psichiatria	scadenza spostata in avanti per superare il periodo dell'emergenza:	progetto con finanziamenti	RINVIATO

	emergenti	individuare coordinatore dei servizi diurni	stendere progetto e trovare coordinatore	cercare coordinatore servizi diurni	RINVIATO
Dopo di Noi	individuare un gruppo appartamento idoneo alle esigenze del territorio	collaborare con altre realtà che hanno già questa esperienza (fenice, aquilone) e accreditarsi in rete o in ATI per individuare un appartamento	nuovo accreditamento	accreditamento in ati/rete	Ambito chiede di riprendere la riflessione sul dopo di noi, con elementi diversi
		individuare nuovi spazi per gruppo appartamento	individuazione appartamento	individuazione 1 appartamento per 3 persone	Rinviato
risorse umane	**individuare personale per strutture residenziali**	**individuare personale per strutture residenziali**	numero di lavoratori di altri servizi che si rendono disponibili ad fare esperienze di lavoro in residenzialità	>3	personale a regime, individuato nuovo coordinatore, 5 persone di altri servizi disponibili su css
css e appartamento protetto	utilizzare appieno in modo efficace ed efficiente la struttura	Realizzare percorso formativo su utilizzo efficace dell'immobile e della css	percorso formativo su convivenza comunitaria e lavoro di cura	almeno 16 ore	ok raggiunto
		mantenere la campagna di ricerca volontari con articoli su notiziari	n. articoli pubblicati e n. ore di volontari	pubblicazione su 3 notiziari; individuazione di 2 nuovi volontari	sospeso per emergenza
		introdurre cartelle elettroniche	individuazione fornitore , valutazione rispondenza dello strumento ai bisogni, valutazione preventivo	acquisto software	Rimandato
		mantenere un equipe stabile	numero di uscite dall'equipe	<2	Due uscite nel 2020 Un uscita inizio 2021, due assunzioni
		Realizzare nuovi inserimenti	inviare informative su contrattualizzazione e nuova carta ai servizi e realizzare un evento informativo	arrivare a 10 entro set 2021	

area minori	azioni promozionali su area genitorialità	confronto e percorsi formativi congiunti tra equipe di diversi servizi e soggetti che lavorano con le famiglie	verbali incontri , realizzazione di formazione in comune	Attività realizzate in comune	Nei limiti dell'emergenza c'è lo sforzo di collaborare
		Formazione pippi entrare nella sperimentazione	ore formazione		ok in fase di realizzazione
	azioni su fascia adolescenti	Individuare un equipe di operatori che si formi e lavori su questa fascia d'età		n. operatori >4 azioni svolte >2	ok progetto voucher adolescenti ats
cdm	Rendere il servizio sostenibile anche con pochi utenti e senza avere il servizio a regime	stesura e diffusione carta del servizio	nuovi ingressi in cdm	>2	non raggiunto, da portare in consiglio di amministrazioe
		nuove progettualità su minori in dimissione	n. attività svolte, soggetti coinvolti	svolgere almeno 4 attività che coinvolgano l'80%dei soggetti inseriti al cdm	rinviato
area B inserimento lavoratori svantaggiati	sviluppare settore pulizie a sanificazione	pulizie /sanificazione -	avviare attività sanificazione individuando responsabile	registrazione in cciaa e pos inps	fatta scia, individuato responsabile pulizie e coordinatore del servizio
		comunicare all'esterno questa area di lavoro	avvio attività, campagna per far conoscere questa area della coop	incremento ore pulizie erogate di almeno 20% nel 2020 rispetto al 2019	leggero incremento per sanificazioni in comuni e scuole dove già gestivamo il servizio
		formazione responsabili	avvio e sviluppo delle nuove aree; aumento fatturato specifico	n. nuovi servizi/contratti avviati; fatturato area B	verifica a dic 21
Comunicazione e fundraising		coinvolgere soci e lavoratori nell'attività di FR	incontri del comitato	> 8 all'anno	Individuate due persone, ampliato il comitato fundraising, non passaggi in equipe

	Garantire una presenza significativa sui media e social media (almeno 2 articoli su bollettini parrocchiali di 3 comuni e 2 articoli su Araberara)	incontrare realtà territoriali, costruire occasioni di collaborazione, continuare la diffusione delle newsletter	newsletters, incontri specifici con realtà territoriali	n. news; n. incontri	Alcuni articoli su quotidiani locali, realizzato un viedo emozionale, Incontrato associazioni Ardesio, associaz e parrocchia e comune Castione,
	Ampliare la platea dei donatori: Incontrare almeno 2 nuove aziende profit a cui presentare la coop.	realizzare brochure	promozione di eventi ed iniziative per raccogliere fondi	somme raccolte > 40.000	
integrazione col territorio	costruire alleanze significative con i soggetti incrociati nel progetto 1,2,3 sinergia	incontrare le associaz. di un comune (nuovo)	incontri con associaz.	n. di incontri	tutto fermo per covid

Vengono confermati gli obiettivi non raggiunti, che si intendono prorogati con verifica a fine 2021. Gli obiettivi specifici sono inseriti nel piano d'impresa approvato in assemblea soci nella stessa seduta di approvazione del bilancio e del bilancio sociale

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'eventuale ripresentarsi di situazioni di lockdown e chiusure potrebbero mettere in difficoltà la cooperativa e mettere a rischio la continuità aziendale, in mancanza di importanti ristori.

La cooperativa sta cercando di sviluppare l'attività di pulizie che anche in caso di chiusure offre spazi di sviluppo.

Anche la Comunità Socio Sanitaria rappresenta un servizio erogabile anche in caso di chiusure e quindi con funzione di garanzia di lavoro anche in caso di nuovi lockdown; ci si pone l'obiettivo di avere tutti i 10 posti occupati

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

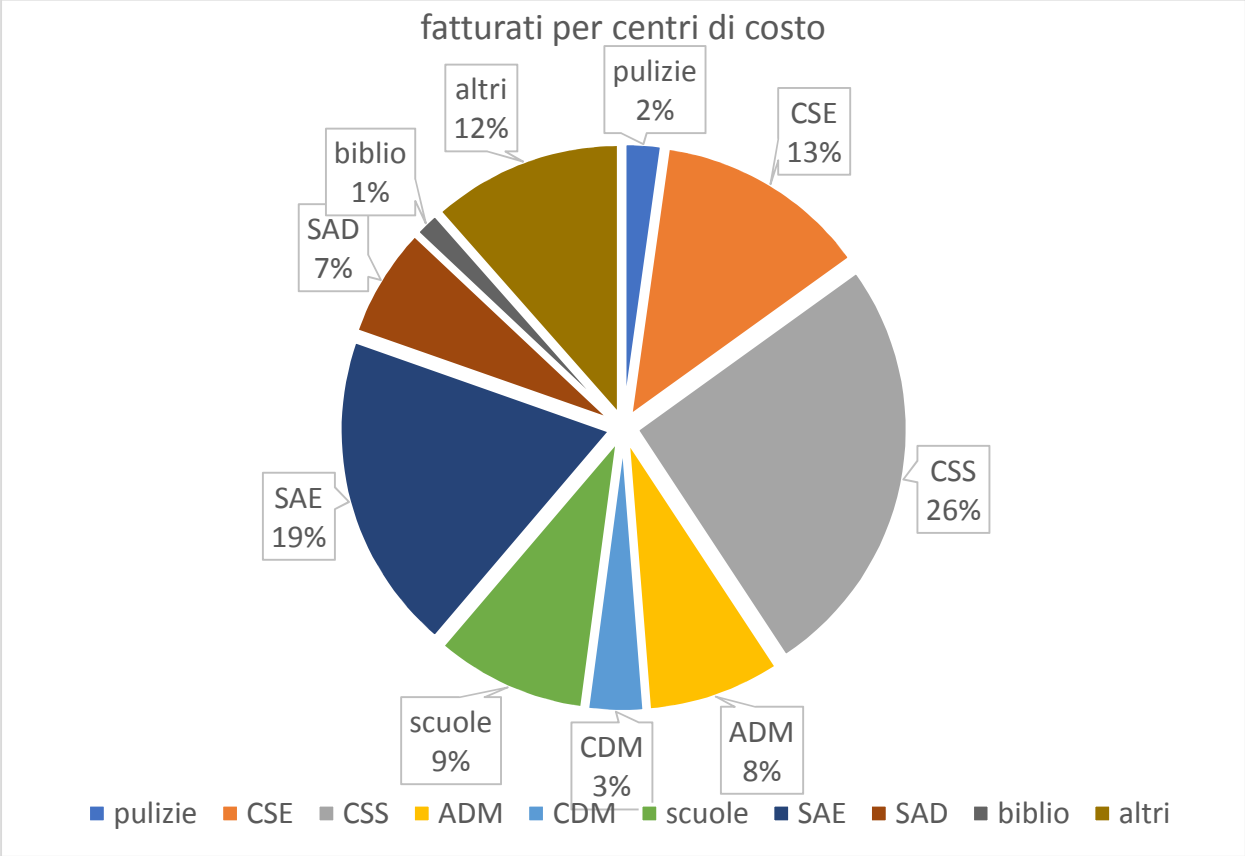
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

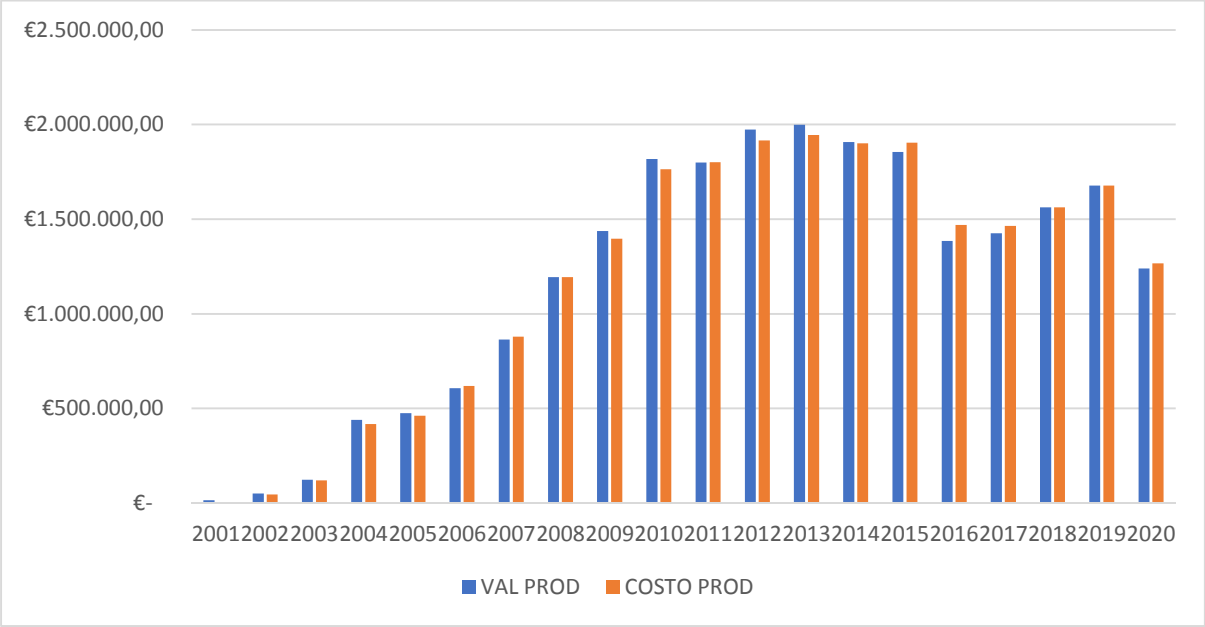
	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	511.819,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione area B (pulizie)	22.132,00 €
Ricavi da Privati-	130.460,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	11.031,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	145.364,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	208.186,00 €
Quota rette pagate da enti pubblici	120.393,00 €
Contributi pubblici	19.882,53 €
Contributi privati	16.466,50 €

Patrimonio:

	2020	**2019**	**2018**
Capitale sociale	204.724,01 €	204.672,01 €	204.620,00 €
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.000,00 €	1.900,00 €	1.700,00 €
Altre riserve			4.107,00 €
Utile perdita esercizi precedenti	-37.622,67 €	-28.391,00 €	-22.590,00€
Utile/perdita dell'esercizio	-38.672,26 €	-9.272,00 €	-9.908,00 €
Totale Patrimonio netto	130.389,08 €	168.909,34 €	168.909,00 €

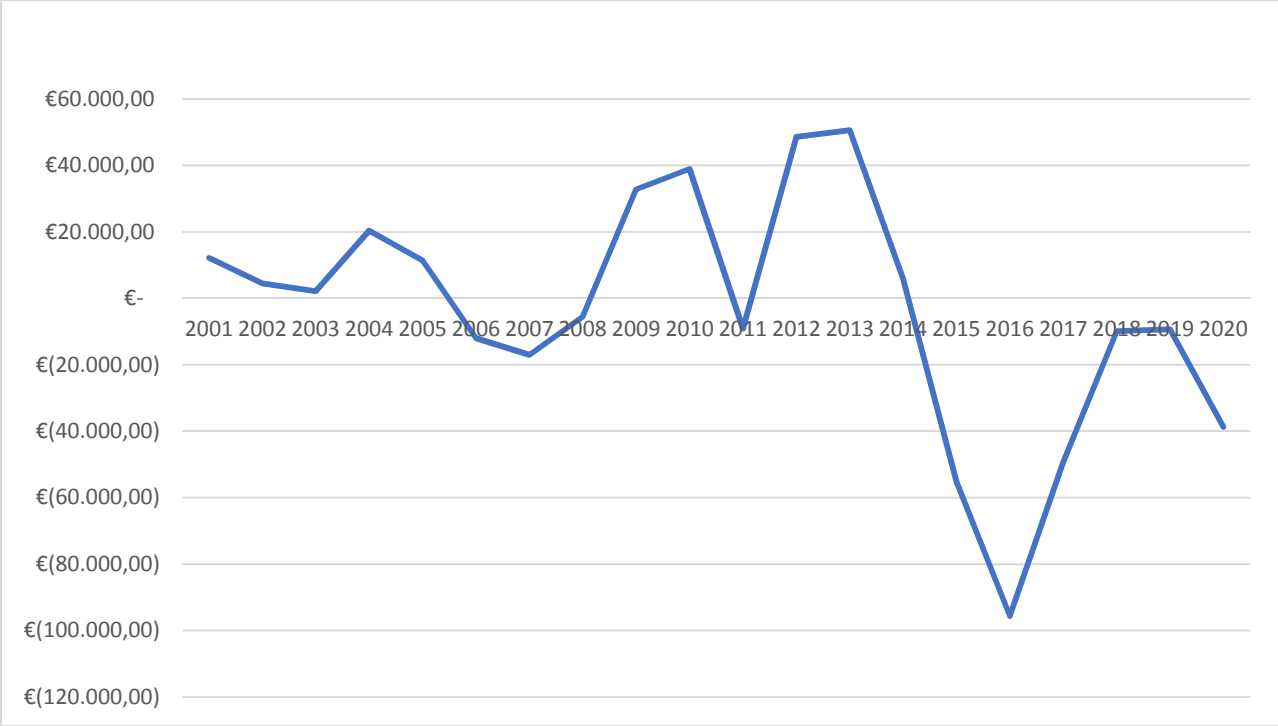


Conto economico:



	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-38.672,26 €	-9.272,00 €	-9.908,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-28.663,03 €	-1.238,00 €	130,00 €

Grafico andamento risultato d'esercizio



Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	**2020**
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	71.916,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	81.744,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	10.010,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	260,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	50.804,00 €

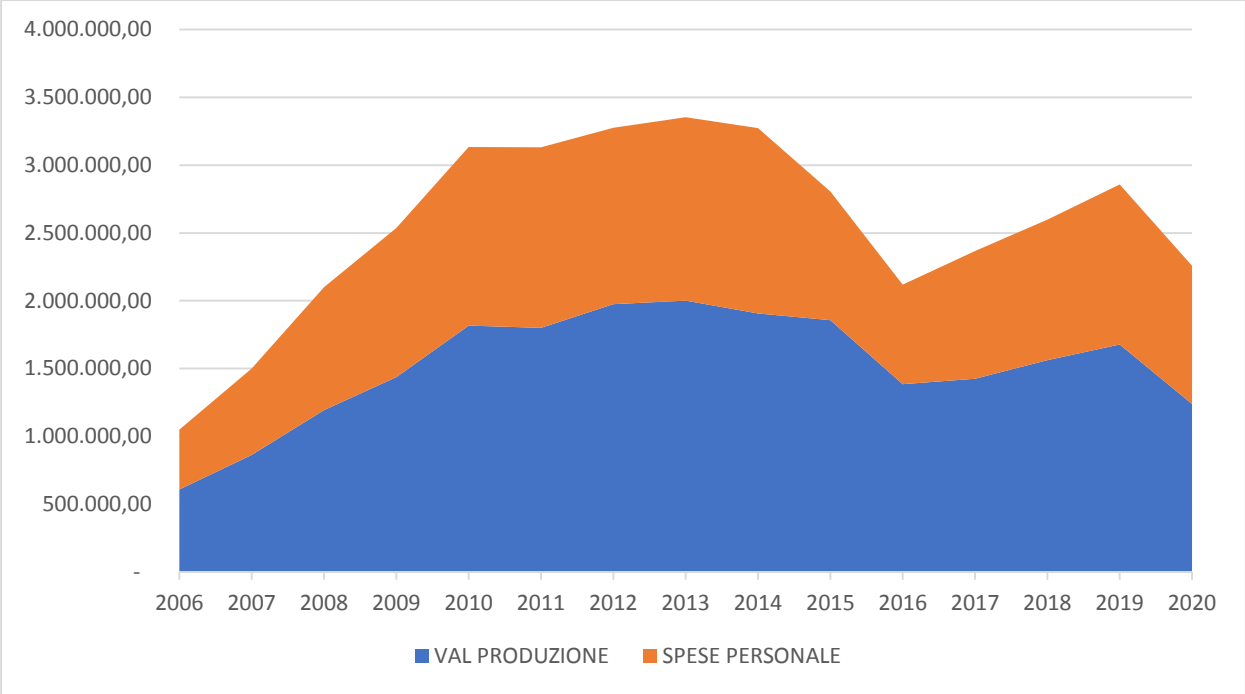
Composizione soci sovventori e finanziatori	**2020**
Cooperazione finanza e impresa	81.744,00 €

Valore della produzione:

	2020	**2019**	**2018**
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.238.920,54 €	1.677.289,00 €	1.562.758,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.019.399,47 €	1.180.494,00 €	1.034.236,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	41267,92	52578,16	59114,50
Peso su totale valore di produzione	86,00 %	74,00 %	70,00 %



Rispetto all'andamento del costo del lavoro nel 2020 si possono fare due importanti osservazioni:

- È aumentata significativamente l'incidenza sul valore della produzione perché si è conclusa la gestione del rifugio Alpe corte, in cui pesavano altri costi, come acquisti di merci e di servizi, e la sospensione dei servizi per almeno 4 mesi ha ridotto le altre spese, mentre è rimasta l'erogazione di ore del personale erogate a distanza e non coperte dalla cassa integrazione
- Il costo del lavoro è diminuito meno del valore della produzione perché la gestione della CSS durante l'emergenza ha visto aumentare l'incidenza delle ore di personale, al cse in riapertura si sono garantiti rapporti maggiori per operare in situazione di sicurezza e rispetto delle norme anticovid.

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici

Vendita merci	18.681,00 €
Prestazioni di servizio	822.974,00 €
Lavorazione conto terzi: personale presso partner	28.311,00 €
Rette utenti	243.219,00 €
Ricavi area B	36.470,00 €
Corrispettivi	9.213,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	533.951,00 €	46,00 %

L'incidenza delle fonti pubbliche passa dal 46% al 56% se si considerano le rette a carico dell'utenza (con fatture emesse quindi agli utenti) pagate dai Comuni

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Sono state sospese le iniziative per la raccolta fondi, mantenendo la campagna del 5 per mille. E' stato realizzato un video emozionale diffuso tramite i canali sociale ed inviato a tutti i donatori

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Annualmente viene organizzata una giornata di incontro con i donatori per rendere conto delle somme raccolte e della loro destinazione

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La situazione della cooperativa nel corso del 2020 è che l'emergenza Covid ha sospeso o fortemente contratto la maggior parte delle attività svolte dalla cooperativa nel periodo da fine febbraio a giugno. Dal 24 febbraio di sono chiuse le scuole: la cooperativa forniva servizi ausiliari (bidelle) per 110 ore settimanali, oltre al servizio di pulizia nell'infanzia di Rovetta per 25 ore settimanali e al servizio di assistenza educativa scolastica di oltre 400 ore settimanali. I servizi ausiliari sono rimasti sospesi fino alla ripresa delle scuole a settembre, l'assistenza educativa scolastica ha erogato alcune ore a distanza (circa il 10% di quelle totali). Il Centro socio educativo e il Centro diurno minori sono stati sospesi dal 9 marzo, così come l'assistenza domiciliare minori, prevedendo alcune ore di servizio erogato a distanza Per i servizi chiusi o ridotti si avvia la cassa integrazione: al 30 giugno le ore di Fondo integrazione salariale

ammontano a 11.450 pagata dalla cooperativa ai lavoratori, conguagliandola poi gradualmente in F24. A marzo e aprile vengono sospesi i pagamenti degli F24 per complessivi 29.500 € circa, che vengono poi rateizzati in quattro rate a partire dal mese di settembre, con ultima rata a dicembre. Si procede con la moratoria mutui sospendendo le rate in scadenza dal mese di aprile con Intesa san Paolo (rimborso finanziamento tredicesime per €. 4250 al mese e rimborso mutuo da 250.000 € con rata mensile di circa 2400 €) e con Ubi Banca (rata semestrale di circa 30.000 €. scadenza giugno/ dicembre).

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le attività svolte non hanno un impatto ambientale importante e non sono previste attività specifiche di riduzione dell'impatto, oltre al rispetto delle regole relative alla raccolta differenziata, all'attenzione al consumo energetico (temperatura mantenuta a 20/21 gradi). L'immobile di proprietà della cooperativa è di classe A: in questo si dice l'attenzione all'ambiente.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Spesa per Consumi anno 2020	**Anno 2019**
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	4874	6844
Gas/metano	4638	6025
Carburante	5187	12607
Acqua: consumo d'acqua annuo	1257	1044

In tabella viene riportata la spesa: si osserva una riduzioni, in alcune aree anche particolarmente significativa (come nei carburanti, a causa della ridotta possibilità di spostamenti) Questo si spiega con la chiusura dei servizi: il centro socio educativo è rimasto chiuso per tre mesi, comportando minori consumi di energia e gas metano. L'unico consumo che si è incrementato è quello relativo all'acqua: anche questo può spiegarsi con la massiccia campagna relativa alla necessità di lavarsi le mani e di curare le pulizie come forma di prevenzione del contagio

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti…)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Obiettivo della misurazione dell'impatto sociale è "misurare gli effetti sociali e l'impatto sulla società determinati da specifiche attività di un'impresa sociale. Qualsiasi metodo di misurazione va elaborato a partire dai risultati principali ottenuti dall'impresa sociale, deve favorirne le attività, essere proporzionato e non deve ostacolare l'innovazione sociale. Il metodo dovrebbe prefiggersi di trovare un equilibrio tra dati qualitativi e quantitativi, nella consapevolezza che la 'narrazione' e centrale per misurare il successo (Commissione Europea, Sottogruppo GECES sulla misurazione dell'impatto 2014)".

Alla luce di queste indicazioni, nella prospettiva di individuare obiettivi misurabili e i dati quantitativi da utilizzare, la scelta è quella di partire, in questo primo anno di valutazione d'impatto, dalla narrazione.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità

Le iniziative sul territorio sono realizzate ascoltando e coinvolgendo le realtà presenti, quali Comuni, oratori, parrocchie e Associazioni, in un'ottica di collaborazione e coprogettazione. Le strutture gestite dalla cooperativa sono aperte e cercano di favorire la presenza di volontari nei servizi: in questo modo le comunità possono incontrare direttamente operatori ed ospiti, costruendo relazioni.

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono contenziosi in corso

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa ha adottato il codice etico che fissa principi e regole di riferimento mirate a orientare i comportamenti nei confronti nei confronti di tutti i portatori d'interesse (stakeholder), soci, lavoratori, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, associazionismo…. Attraverso il Codice Etico si vuole evitare in particolare che nello svolgimento delle attività lavorative istituzionali siano compiute azioni illegali o comunque elusive di norme, leggi e regolamenti.
Scopo del documento è quindi quello di assicurare che i valori etici della Cooperativa Sociale siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella realizzazione degli interventi e dei servizi gestiti dalla Cooperativa

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'assemblea soci, deputata all'approvazione del bilancio, si è riunita, nel corso del 2020 per due volte. La prima riunione, tenutasi il 13 gennaio 2020, aveva all'ordine del giorno la nomina del collegio sindacale ed ha visto la presenza di 9 soci oltre ad 1 per delega, con una rappresentanza complessiva del 14.7%. A luglio si è tenuta, con modalità mista (distanza e presenza) l'assemblea di approvazione del bilancio e del bilancio sociale, con una presenza di 23 persone oltre a due per delega, in totale il 36.2%. La media delle presenze in assemblea negli ultimi dieci anni è attorno al 22% oltre al 5% per delega.
I consigli di amministrazione vedono una presenza costante ed elevata; nel 2020 a causa anche dell'emergenza sanitaria ci sono state 15 riunioni con una presenta media attorno all'80%

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'assemblea soci ha deliberato la nomina del collegio sindacale e l'approvazione del bilancio e bilancio sociale, oltre che dare indicazioni per l'individuazione del nuovo presidente, visto che Silvana Catania, in carica da 10 anni, doveva per statuto essere sostituita.
Il consiglio di amministrazione, oltre a curare l'individuazione e accompagnamento del nuovo presidente, ha dedicato molti incontri alla gestione della pandemia: richiesta ammortizzatori sociali e gestione dei lavoratori (comandi, aspettative, malattie...); gestione dei mutui, con richieste sospensive e questioni legate alle carenze di liquidità, approvazione protocolli per la gestione dell'emergenza

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Non integralmente; ha tuttavia adottato il codice etico. Il consiglio di amministrazione in data 11/01/2013 ha approvato il codice etico per assicurare che i valori etici della Cooperativa Sociale siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella realizzazione degli interventi e dei servizi gestiti dalla Cooperativa.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative, dei contratti di lavoro, nonché delle procedure, dei regolamenti e delle disposizioni aziendali. Ciascun amministratore, socio, dipendente, collaboratore esterno è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Codice nell'esercizio delle proprie funzioni.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì, ha le certificazioni di qualità ISO 9001/2015

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Premesso che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

La cooperativa ha chiesto ai membri del collegio sindacale di portare la loro impressione ad un anno dall'inizio dell'incarico e riportiamo di seguito il loro contributo.

Prima di assumere la carica di sindaco della Cooperativa Sottosopra non immaginavo che la Cooperativa offrisse così tanti servizi alle persone disagiate e che impiegasse e desse lavoro a così tante persone.
La cosa che però mi ha impressionato di più è il fatto che non mi ero mai reso veramente conto di quanta richiesta di tali servizi ci fosse nel nostro territorio e di come la Cooperativa vi fosse radicata e che col tempo fosse diventata, a mio avviso, un riferimento importante nell'assistenza alle persone disagiate. (Marco Fornoni)

Qualche considerazione sull'esperienza come revisore della cooperativa Sottosopra.
Questa esperienza mi ha fatto riflettere su parecchi aspetti tra cui quello dell''inclusione sociale delle persone con disabilità, missione della cooperativa,
Sviluppare politiche ed iniziative volte ad evitare l'isolamento e l'emarginazione è importantissimo sia sul piano umano, ogni persona ha diritto ad una vita sociale serena, che su quello della salute, l'emarginazione e l'isolamento sono fattori di rischio per la salute di ogni persona.
La dignità della persona viene rafforzata dalla indipendenza e dalla autonomia che deriva dall'impegno e dalla realizzazione di sé stesso, come parte attiva di una comunità.
La cooperativa permette a persone, che per handicap psico-fisici o disagio sociale, di trovare opportunità di realizzare una vita autonoma ed accrescere le proprie potenzialità personali.
Il compito della cooperativa sta nel riconoscere un ruolo strategico alle risorse umane intrattenendo con esse rapporti improntati al reciproco rispetto, valorizzando le diversità le capacità individuali.
Ho apprezzato la collaborazione e l'impegno degli operatori.
Considerando che noi revisori vediamo a volte solo i numeri e le carte e ci preoccupiamo che i bilanci siano in pareggio che e i conti quadrino, forse sarebbe bene approfondire altri aspetti e fare alcune riflessioni. (Giovanna Messa)

Si riporta per completezza la relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio

Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31/12/2020

Signori soci della SOTTOSOPRA SOC. COOP. S.PA. ONLUS.,

Premessa

Il collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.; la presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

A)

Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili in merito alla redazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili in merito alla valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il presente giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA

Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Si dà atto che l'emergenza Covid ha comportato la sospensione di alcuni servizi svolti dalla società, che, come risvolto, hanno causato per l'esercizio 2020 una significativa riduzione del volume dei ricavi. Detta situazione è stata esaminata e valutata nel corso dei consigli di amministrazione tenuti nel 2020. Alcuni significativi interventi dilatori sui prestiti sono stati intrapresi dagli amministratori al fine di ridurre l'impatto finanziario conseguente al calo dei ricavi sulla liquidità a breve. Particolare raccomandazione è stata fatta agli amministratori di monitorare costantemente la situazione economica e finanziaria della società al fine di mantenere la continuità aziendale. Le presenti conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- E' stato comunicato dai sindaci ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione.

Gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda sono stati molto pesanti; il valore della produzione si è ridotto da 1.677 mila euro a 1.239 mila euro con un calo del 26%; il risultato di esercizio ne ha risentito portando la perdita da 9 mila euro a 39 mila euro e ciò nonostante i mancati ammortamenti sugli immobili e i minori ammortamenti effettuati sugli arredi. La società ha usufruito di tutte le misure di sostegno previste dai decreti Covid-19, tra cui il differimento di versamenti fiscali e contributivi, moratorie mutui e finanziamenti bancari, cassa integrazione, contributi statali.

Si rileva che la struttura economico – patrimoniale della società alla data di preparazione del bilancio, circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale tiene conto dei fattori di rischio, delle assunzioni effettuate, delle incertezze significative identificate, nonché dei piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e delle incertezze e degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2021.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Siamo a conoscenza di:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, tenuto conto del ricorso alla cassa integrazione straordinaria per emergenza Covid;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   In particolare:

nel corso del 2020, abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

   In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, si può affermare che:

   - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
   - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
   - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
   - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Il collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

4. Nel corso dell'esercizio:

   - non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
   - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
   - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono stati rilevati ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

6. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

   Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, il collegio sindacale evidenzia che nel bilancio non figurano iscritti "costi di impianto e ampliamento", "costi di sviluppo" e "avviamento";
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

7. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio, il collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di Euro -38.672 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.668.357
Passività	Euro	- 1.537.968
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	- 169.061
- Perdita dell'esercizio	*Euro*	- **38.672**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.238.921
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	- 1.267.584
Differenza	*Euro*	**- 28.663**
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 10.009
Risultato prima delle imposte	*Euro*	**- 38.672**
Imposte sul reddito	Euro	0
Perdita dell'esercizio	*Euro*	- **38.672**

Risultato dell'esercizio sociale

8. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 38.672.

- Il collegio sindacale non ha nulla da osservare sulla proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Si rileva che la perdita dell'esercizio 2020, sommata alle perdite pregresse, sono superiori al terzo del capitale sociale e si da atto della deroga prevista nel decreto liquidità in ordine all'applicazione degli articoli 2446 c.c. e seguenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

9. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta nel corso del 2020, il Collegio non evidenzia elementi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo né vi sono obiezioni da formulare in merito al rinvio della perdita di esercizio, pari ad € 38.672, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Vi invitiamo a deliberare in merito.

Rovetta, 23 Giugno 2021

Il collegio sindacale

dott. Ugo Giovanni Savoldelli

dott.sssa Giovanna Messa

dott. Marco Fornoni

Approvato nell'assemblea soci del 25/6/2021